

RELAZIONE DI MISSIONE 2022

INDICE

1. Chi siamo

- 1.1 La nostra mission
- 1.2 Principi guida e valori
- 1.3. Principi etici di riferimento

2. Struttura organizzativa

- 2.1 Struttura istituzionale e operativa
- 2.2 *Governance* e controllo

3. Area Accoglienza

- 3.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza
 - 3.1.1 *Centri antiviolenza*
 - 3.1.2 *Case Rifugio e Case di semiautonomia*
 - 3.1.3 *Sportelli antiviolenza Codice Rosa*
- 3.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne migranti rifugiate e vittime di tratta
 - 3.2.1 *Centro Anti tratta Prendere il Volo*
 - 3.2.2 *Centro per donne migranti vittime di violenza e discriminazione Libere*

4. Area Linea nazionale antiviolenza 1522

- 4.1 Servizio di gestione del Centralino 1522
- 4.2 Chi contatta il 1522?

5. Area Legale

- 5.1 Consulenza ed assistenza legale
- 5.2 Attività di documentazione, ricerca e advocacy

6. Area sviluppo

- 6.1 Formazione
 - 6.1.1 *Corsi di formazione per attiviste operatrici*
 - 6.1.2 *Corsi di formazione per attiviste volontarie*
 - 6.1.3 *Formazione permanente per le operatrici di Differenza Donna*
 - 6.1.4 *Corsi svolti per Personale sanitario, Associazioni, Aziende Profit*
- 6.2 Progetti Nazionali
 - 6.2.1 *Progetto GenerAZIONE contro la violenza – Servizio Civile 2022*
- 6.3 Progetti Internazionali

6.3.1. FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective

6.3..2 Progetto Amelie- enhAncing Mechanisms of idEntification, protection and muLti-agency collaboratIon through transnational and multi-Sector actors' Engagement

6.3.3 Miriam - Free Migrant Women from GBV, through identification and access to specialized support service

6.3.4 Activate - EnhAncing the anti-Trafficking Identification, preVention and supporT mEchanisms

6.4 Prevenzione

6.4.1 Attività nelle scuole università e con giovani

6.5 Osservatorio sulle donne con disabilità

7. Comunicazione

7.1 Campaigning & Raccolta Fondi

7.2 Il 1522

7.3 Chi sono le nostre supporters e i nostri supporters

7.4 Ufficio stampa

8. Situazione economico-finanziaria

1. Chi siamo

L'associazione Differenza Donna (di seguito DD) nasce a Roma il 6 marzo 1989 con l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza maschile nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine e bambini. Fin dall'inizio l'analisi politica dell'Associazione ha evidenziato come la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne fossero fenomeni sociali diffusi, gravi, complessi che sottendono una violenza di genere istituzionale. Proprio per questo siamo convinte che solo con competenze specifiche, strategie di prevenzione, formazione e documentazione costante sul fenomeno sia possibile prevenirla e contrastarla con efficacia.

Nel corso degli anni gli interventi e le azioni messe in campo da DD hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento sia a livello nazionale che internazionale e numerosi Enti Locali e Istituzioni, oltre che soggetti privati, hanno riconosciuto all'Associazione professionalità e competenza, supportandone le campagne e sostenendone le attività.

DD è socia fondatrice dell'Associazione nazionale D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza, rete nazionale dei Centri antiviolenza e Case delle donne, con cariche direttive e con adesione fino al 2019. Nel 2005 DD ha richiesto ed ottenuto lo status di Organizzazione Non Governativa da parte del Ministero degli Affari Esteri a seguito del progetto che ha ideato, costruito ed istituito il Centro Mehwar, il più grande Centro antiviolenza del Medio Oriente in Palestina a Betlemme dove siamo state impegnate oltre 10 anni. Nel 2015 come ONG esperta in tema di assistenza e accoglienza di donne migranti ha richiesto ed ottenuto l'adesione a PICUM – Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti. Nello stesso anno è stata ammessa nell'Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale – AOI. Successivamente nel 2016 DD ha ottenuto lo status consultivo presso l'ECOSOC – United Nations Economic and Social Council e nel 2020 è entrata a far parte di CILD, Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili e del network europeo WAVE – Women Against Violence Europe.

1.1. La nostra mission

DD ha come *mission* l'impegno di rendere concreta una società nella quale ogni donna possa essere una persona libera, autodeterminata, valorizzata, autorevole, economicamente indipendente, ricca di

dignità e saggezza, soggetto di diritti pienamente riconosciuti. Una comunità che riconosca le donne come soggetti di diritti, riconosca il valore della differenza di genere e valorizzi la solidarietà tra donne. Come fulcro di pensiero politico l'Associazione individua lo strumento strategico costituito dai Centri anti violenza che DD idea, progetta e realizza come luoghi di propulsione di una cultura nuova, liberata dai pregiudizi e stereotipi sessisti e patriarcali dove la protezione, valorizzazione, riprogettazione della vita e rinascita delle donne e di tutte coloro che vi si rivolgono è la pratica dell'accoglienza che facilita la consapevolezza, l'autodeterminazione e la liberazione dalla violenza maschile ed istituzionale. Ogni Centro anti violenza progettato e gestito da DD è anche luogo di ricerca, studio e documentazione interdisciplinare: a partire dalla narrazione dell'esperienza di ciascuna donna accolta, ospitata o che presta il suo impegno come operatrice attivista, DD elabora "saperi" sulle dinamiche patriarcali e mortifere nelle relazioni private e pubbliche, nelle organizzazioni, nonché sulla violenza maschile nei confronti delle donne, sulle disfunzioni della risposta pubblica al fenomeno e sulla violenza di genere istituzionale.

1.2 Principi guida e valori

DD orienta le sue attività e i suoi progetti nella cornice che progressivamente si è consolidata a livello internazionale e che legge la violenza di genere quale grave violazione dei diritti umani ed espressione di disparità di potere, di discriminazione di genere, avendo lottato per ottenere ed oggi ormai ottenuto strumenti di diritto internazionale e di tutela regionale dei diritti e libertà fondamentali che vincolano tutti gli Stati, compresa l'Italia a questa lettura e ai doveri conseguenti¹.

DD si riconosce pienamente nei valori fondanti espressi dalla Costituzione italiana e intende perseguire questi valori che esprimono e guidano la sua missione e l'operato di tutte le sue attiviste:

- **Trasparenza:** Tutte coloro che aderiscono alla missione dell'Associazione e operano nelle sue realtà sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficace e adottano il massimo livello di trasparenza nei confronti delle donne e bambini/e minorenni sostenuti, delle istituzioni, dei donatori, dei partner.
- **Integrità:** Tutte coloro che sono attive nell'Associazione operano con il massimo livello di onestà morale e comportamentale, agiscono sempre nel superiore interesse delle donne e dei/delle bambini/e garantendone la piena e autonoma partecipazione in ogni fase del loro percorso così come da *Mission* dell'Associazione.
- **Uguaglianza:** Tutte coloro che operano per l'Associazione si impegnano ad affermare, in ogni circostanza, l'uguaglianza di tutte le donne dinanzi alla legge affinché il principio di uguaglianza si concretizzi nella vita pubblica, sociale e privata di ciascuna, articolando azioni che prevengono e contrastano ogni tipo di discriminazione diretta e indiretta.
- **Creatività:** le attiviste di DD mettono a disposizione dell'Associazione ogni risorsa personale di intento, creatività, professionalità, aperte a nuove idee, a confronti positivi e si adoperano per il cambiamento e l'ottenimento di soluzioni che promuovano e garantiscano i diritti delle donne e dei/delle minori.
- **Collaborazione:** le attiviste di DD agiscono nel rispetto reciproco e nella valorizzazione delle diversità, operando sempre collegialmente attraverso il confronto costante, l'ascolto reciproco in vista

¹ Tra gli atti e documenti internazionali che guidano le attività di DD si menzionano: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, Convenzione ONU per i Diritti delle Donne, la Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne – CEDAW ratificata in Italia nel 1985, Dichiarazione per l'eliminazione di ogni forma di violenza nei confronti delle donne (Devaw), Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul, ratificata dall'Italia con la legge n.77/2013.

di un'elaborazione di risposte condivise, praticando la politica della relazione sempre in un riconoscimento delle pratiche politiche collettive e mai individuali.

- **Pratica politica femminista dell'esperienza e della relazione:** le attiviste di DD **dunque** si impegnano per migliorare la qualità di tutto ciò che l'Associazione promuove con e per le donne e i/le minori, attraverso una partecipazione attiva e garantendo il confronto e la condivisione. Si fa riferimento ad una partecipazione spontanea, partendo dal proprio vissuto e valorizzando il portato conoscitivo e trasformativo dell'esperienza della singola, che si traduce in patrimonio collettivo attraverso la presa di parola, la sua collettivizzazione, la sua elaborazione assieme alle altre e la sua traduzione in azioni concrete.

1.3. Principi etici di riferimento

Onestà e correttezza: Comportamenti fondati sull'onestà e la correttezza sono principi fondanti della vita interna e di tutte le relazioni anche esterne di DD e delle sue attiviste. DD rigetta qualsiasi forma di favoritismo e determina ogni sua scelta al riconoscere e valorizzare le capacità e le competenze individuali, il merito personale nell'interesse generale dell'Associazione. Consapevole degli ostacoli materiali che spesso le donne incontrano nella società per realizzare pienamente la propria personalità e le proprie potenzialità, DD si impegna in un'azione di rafforzamento costante delle competenze, dell'autostima e delle risorse delle attiviste e di tutte le donne accolte e ospitate, impegnandosi per la massima amplificazione possibile delle opportunità e possibilità di formazione, azione e crescita individuale di ciascuna, ispirandosi agli ideali costituzionali della rimozione degli ostacoli verso una piena cittadinanza.

Libertà, Autonomia e Autodeterminazione: DD promuove per ogni donna la libertà e il pieno esercizio dell'autonomia e autodeterminazione, al fine di perseguire gli ideali e i compiti preposti con correttezza e responsabilità, a partire da sé nel rispetto della singolarità di ciascuna, privilegiando la pratica della relazione e riconoscendo valore alla parola della singola e alla sua traduzione costante, attraverso la relazione politica, in componente imprescindibile di una pratica e di un'azione femminista trasformativa di sé, della società, del mondo.

Legalità: le attiviste di DD che partecipino ai diversi progetti e attività di volontariato agiscono nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle regole statutarie e dello spirito dell'Associazione, tramite anche l'adozione di sistemi condivisi di autoregolamentazione astenendosi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevato come reato, in particolare contemplato dal D. Lgs. 231/01 con le modifiche apportate, da ultimo dalla L. 9 gennaio 2019, n. 3 e successive modifiche e integrazioni.

Rifiuto di ogni discriminazione: DD previene e contrasta, anche attraverso la promozione di un linguaggio non sessista, antirazzista e non violento, qualsiasi forma di discriminazione e violenza sia essa basata sul genere, su diversa abilità, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, aspetto fisico, colore della pelle, lingua, origini etniche, condizioni sociali, appartenenza politica e sindacale, cittadinanza, condizioni personali e di salute, gravidanza, maternità, diverse scelte familiari o età.

Rispetto dell'integrità e della dignità personale: DD esige il rispetto della persona, della sua dignità e della sua integrità psico-fisica in tutte le relazioni che coinvolgono i suoi organi e non tollera nessun comportamento discriminatorio, lesivo o volto a porre persone in stato di soggezione.

Tutela dei minori: DD fa propri i principi contenuti nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e le linee guida internazionali e nazionali promosse dal Coordinamento Italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia CISMAI. Al fine di perseguire i propri obiettivi DD previene e contrasta ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti dei/delle minori, sostiene le donne madri nei percorsi di tutela rispetto alla violenza subite e/o assistita dai/dalle propri/e figli/e.

Valore del contributo delle attiviste: ciascuna attivista costituisce elemento fondamentale e imprescindibile all'interno dell'Associazione. A tutte le socie attiviste viene richiesta professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione. L'Associazione, nel pieno rispetto della sua

mission, garantisce l'assenza di qualsivoglia comportamento discriminatorio nel processo di selezione e nelle relazioni.

Salute e Sicurezza sul lavoro: DD persegue con il massimo impegno l'obiettivo di garantire e tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di sua competenza; adotta e monitora costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento della propria attività e, ove ciò non sia possibile, per un'adeguata valutazione dei rischi esistenti, con l'obiettivo di contrastarli direttamente alla fonte, di gestirli e, ove possibile, di garantirne l'eliminazione.

Tutela dell'ambiente: DD si impegna ad evitare qualsiasi impatto negativo sull'ambiente e sulla comunità dei territori in cui opera e rispetta tutti i protocolli nazionali ed internazionali per il rispetto delle norme di tutela socio-ambientale. Tutte le socie sono chiamate a usare le risorse in maniera responsabile al fine di evitare sprechi e garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Uso del nome e della reputazione dell'Associazione: L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione sottendono la piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o nel suo interesse non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità. Tutte le socie attiviste sono tenute a rispettarne il buon nome e a non recare danno all'immagine di DD, condividendo e concordando con il Direttivo eletto partecipazioni a eventi esterni come sui mezzi di comunicazione di massa, tv, radio, social, mezzi pubblicitari.

Uso e protezione dei dati: DD è globalmente conforme ai parametri di qualità certificati ISO 9001:2015 per procedure e controllo del bilancio pubblico. DD assicura che i dati personali e le informazioni in proprio possesso siano riservati e non accessibili all'esterno, nel rispetto e conformità delle norme giuridiche in materia di Privacy D.L. n 101/18 del 10 agosto 2018. Tutte coloro che operano per l'Associazione garantiscono la tutela della riservatezza delle donne sia nella fase di intervento diretto che a percorso concluso.

2.Struttura organizzativa

2.1. Struttura istituzionale e operativa

Gli organi dell'Associazione sono previsti dallo Statuto e sono i seguenti:

- Presidente
- Vice Presidente
- Tesoriera
- Segretaria
- Direttivo
- Organo di controllo
- Assemblea delle Socie.

Il Consiglio Direttivo per il triennio 2021- 2023 è composto come segue:

Presidente: Elisa Ercoli

Vice presidente: M. Teresa Manente

Tesoriera: Marina Favaroni

Segretaria: Alessia D'Innocenzo

Organo di controllo: Barbara Esposti

Direttivo: Rossella Benedetti, Ilaria Boiano, Alessia D'Innocenzo, Vanessa Doddi, Cristina Ercoli, Marina Favaroni, Arianna Gentili, Sabrina Frasca, Rosalba Taddeini, Caterina Pafundi, Maria Spiotta. L'Assemblea delle socie, che nel 2022 conta **233 socie**, si è riunita due volte durante l'anno (il 12/04/2022 e il 31/05/2022) e si compone di donne con molteplici competenze, professionalità e sensibilità, unite dalla pratica politica femminista.

Nel 2022 le volontarie attive, socie e non socie dell'Associazione, sono state **223**; 102 le donne operative nei vari progetti con: **90** contratti di lavoro di collaborazione, **12** rapporti lavorativi da dipendente a tempo indeterminato/determinato e **112** sono state le collaborazioni da terzi.

Nel 2022 l'Associazione ha deciso di dotarsi una nuova organizzazione della struttura operativa e dei propri processi interni, prevedendo la costituzione di 5 aree di lavoro (Accoglienza, 1522, Legale, Sviluppo, Amministrativa) che hanno il compito, ognuna per la propria competenza, di sviluppare la programmazione indicata dalla Presidenza e dal Direttivo.

Ognuna delle aree persegue obiettivi elaborati e condivisi con la Presidenza ed il Direttivo, e riporta trimestralmente alle stesse i risultati raggiunti e le criticità riscontrate.



Le socie che lo richiedono possono operare nelle attività e nei progetti di DD solo a conclusione di un periodo di formazione specifico per attiviste e operatrici dei Centri Antivolenza, corso teorico e pratico con programmazione specifica.

2.2. Governance e controllo

DD ha predisposto un Sistema di Gestione adatto alla propria organizzazione, alle attività svolte ed alle proprie specializzazioni, al fine di garantire la sua capacità di fornire con regolarità servizi e prestazioni che ottemperano ai requisiti dei Committenti ed a quelli cogenti applicabili e con l'intento di attuare e mantenere una efficace gestione dei processi interni, come stabilito dalla Politica per la Qualità definita e diffusa dalla Presidente. La crescita dell'Associazione riguarda sia le competenze professionali sia quelle gestionali definito nel Manuale della Qualità ed in Procedure ed Istruzioni ad esso correlate che insieme descrivono le prescrizioni e le modalità per la pianificazione, la realizzazione, il controllo ed il monitoraggio delle prestazioni erogate, nonché dei processi e delle attività ad essi correlate e delineano i criteri per il riesame, l'aggiornamento ed il miglioramento continuo del Sistema stesso.

DD in questi anni ha mostrato un costante miglioramento nell'applicazione dei requisiti richiesti dalla UNI EN ISO 9001:2015, aspetti entrambi fondamentali per i servizi rivolti al sociale che l'Associazione eroga.

L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità è stata ed è una decisione strategica e politica nel non conformarsi ad improvvisazioni o a schemi predefiniti, nella consapevolezza della diversità di obiettivi e delle esigenze che l'Associazione affronta per ogni singolo progetto.

In particolare DD condivide l'approccio per processi quale strumento atto a migliorare l'efficacia gestionale, poiché ciò aumenta il livello di interattività e partecipazione garantendo una gestione nella quale le decisioni strategiche siano condivise dai diversi livelli.

A questo fine l'Associazione ha messo in atto una ponderosa opera di reengineering dei processi orientando i suoi sforzi nel selezionare e formare le nuove operatrici, nel migliorare la definizione dei percorsi di reinserimento delle donne vittime di violenza e il loro monitoraggio, nel garantire un adeguato controllo nello sviluppo di programmi di innovazione.

Ciò ha consentito un miglioramento e uno snellimento del sistema, rendendolo più adeguato al contesto umano e organizzativo, ma anche l'individuazione di obiettivi univoci per la qualità tali da portare allo sviluppo di:

- Incremento dei progetti internazionali di ricerca e innovazione;
- Apertura di nuovi centri antiviolenza e mantenimento di quelli esistenti;
- Realizzazione di una pubblicazione sulle Best Practices di Differenza su tematiche di genere;
- Adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della nuova norma UNI EN ISO 9001:2015

Il Direttivo è incaricato di perseguire i suddetti obiettivi mettendo a disposizione tutte le risorse materiali e umane necessarie. Gli obiettivi sono espressi in forma misurabile e in sede di Riesame del Direttivo vengono analizzati al fine di verificarne il raggiungimento e per promuovere il miglioramento continuo del sistema. Gli obiettivi e gli impegni assunti dall'Associazione sono costantemente diffusi all'intero personale da parte del Responsabile del Sistema Qualità (RSQ) attraverso:

- affissione in bacheca;
- attività di informazione in riunioni periodiche.

In particolare per quanto concerne il personale operante all'interno dell'Associazione si attua un programma di coinvolgimento e di sensibilizzazione che interessa tutta l'organizzazione.

Il Direttivo ha dato incarico al suo Rappresentante (RSQ) di verificare la diffusione dei principi e delle tecniche attuative del Sistema di Gestione per la Qualità mediante programmi annuali di formazione del personale e di audit interni, per l'attuazione di controlli sull'efficacia del sistema e sul raggiungimento degli obiettivi proposti.

Nell'Associazione le molteplici attività sono rese disponibili dalla presenza di un gran numero di professionalità, tutte messe a disposizione nel progetto complessivo, connotato da una capacità di "leggere" la associazione, e produrre metodi ed attività adeguati, procedendo a costanti verifiche dei risultati ottenuti.

ASSOCIAZIONE							
Presidente	Elisa Ercoli	Consiglio Direttivo	Benedetti Boiano D'Innocenzo Doddi Ercoli C. Favaroni Frasca Gentili Manente	Assemblea Socie	Tutte le Socie	Comunicazione e Fundraising	Vanes sa Doddi
						Ufficio Stampa	Luisa Rizzite lli

		Pafundi Taddeini Spiotta		
Responsabile Area Percorsi Antiviolenza e Accoglienza	Cristina Ercoli	Responsabile Area Sviluppo	Sabrina Frasca	Responsabile Area Supporto
Responsabile Area 1522	Maria Spiotta	Referente Prevenzione	Alessia D'Innocenzo	Responsabile Segreteria
Responsabile Area Legale	Maria Teresa Manente	Referente Multiple Discriminazioni	Rosalba Taddeini	Ludovica Pimpinella
CENTRO ANTIVIOLENZA IRMA BANDIERA		CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO VILLA PAMPILI		CENTRO PRENDERE IL VOLO
Responsabile Cav	Marta Ricci	Responsabile Cav	Cristina Ercoli Arianna Gentili	Responsabile Centro Antitratte
		Responsabile CR		Isabella Lamorgese Antonella Ferrantini
CENTRO ANTIVIOLENZA GALASSIA		CENTRO ANTIVIOLENZA LA SIBILLA		CENTRO ANTIVIOLENZA ARETUSA
Responsabile Cav	Cristina Germani	Responsabile Cav	Pamela Amoroso	Responsabile Cav
				Caterina Pafundi
CASA DI SEMIAUTONOMIA FRANCA VIOLA		NUMERO ANTIVIOLENZA NAZIONALE 1522		CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA RIFUGIO D.COLASANTI R. LOPEZ
Responsabile Casa Semiautonomia	Arianna Serafini	Responsabile 1522	Maria Spiotta	Responsabile Cav e Cr
				Federica Cipollini
CENTRO ANTIVIOLENZA A.M. CAPASSO		CASA RIFUGIO VIA CASSIA		Responsabile Cav
				Michela Masucci
				CENTRO ANTITRATTA LIBERE DA, LIBERE PER
				CODICE ROSA

Responsabile	Alessia D'Innocenzo	Responsabile Cr	Micaela Cacciapuoti	Responsabile	Migena Lahi	Referente	Raffaella Passoni
Cav							

3. Area Accoglienza

3.1 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne e minori in uscita dalla violenza

3.1.1 Centri anti violenza

I Centri Antiviolenza (di seguito CAV) di Differenza Donna hanno come base culturale e metodologica l'approccio di genere ed il Piano Nazionale Antiviolenza 2020/23 in cui la strategia di intervento, caratterizzata da una logica di partenariato e di politiche integrate, insiste sui 3 assi strategici della Convenzione di Istanbul: PREVENIRE - PROTEGGERE E SOSTENERE - PERSEGUIRE E PUNIRE. I CAV garantiscono supporto e accoglienza gratuita alle donne e ai loro eventuali figli/e minori che hanno subito violenza o che si trovano esposte alle minacce di ogni forma di violenza. La metodologia di Differenza Donna è basata su strategie integrate e multisettoriali costituite da risorse interne multidisciplinari e da una costante rete con l'esterno, pubblico e privato, in ogni settore, per sostenere donne e bambine/i e contrastare in modo efficace la violenza di genere. Tutte le azioni a sostegno delle donne hanno un approccio "*gender oriented*", adeguato ai bisogni delle stesse per il superamento del trauma, la loro protezione, la costruzione di un nuovo progetto di vita per sé e per i loro figli/e basato su una lettura sociale del fenomeno della violenza contro le donne, inteso come risultato culturale della disparità di potere tra uomini e donne.

I Centri Antiviolenza offrono- Accoglienza altamente specializzata e qualificata in ottica di genere:

- Ascolto telefonico 24 ore al giorno
- Colloqui per la rielaborazione della violenza
- Accoglienza per i/le figli/e minori per l'elaborazione della violenza assistita
- Sostegno e valorizzazione della genitorialità materna
- Sostegno alla coppia madre-bambino per la possibilità di ricostruire e sperimentare la relazione affettiva;
- Supporto al reinserimento sociale e lavorativo
- Consulenza legale, sociale, psicologica
- Sostegno alle donne durante i procedimenti Civili (CTU, Servizi Sociali, Incontri protetti) e Penali, attraverso redazione relazioni e testimonianze presso i Tribunali di competenza
- Sportelli antistalking
- Segretariato sociale
- Avvio di procedure con i servizi territoriali (scuole, ospedali, consultori, ecc.)
- Accompagnamento nell'autonomia abitativa (semiautonomia, cohousing, abitazione privata)
- Mediazione interculturale
- Gruppi di auto aiuto

Progetto Individualizzato

Nello specifico, i CAV avviano ed elaborano con la donna un progetto individualizzato in base all'analisi della domanda e alla valutazione del rischio di recidiva della violenza, quest'ultima supportata da specifici strumenti di risk assessment (per la gestione del rischio di recidiva della violenza maschile sulle donne da parte di partner o ex partner). Tra questi: il S.A.R.A. Spousal Assault Risk Assessment, il T.H.A.I.S., l'I.S.A Increasing Self Awareness. Altresì le strategie sono concepite come facenti parte di un intervento integrato a più livelli. Pertanto, è garantita una solida integrazione fra le diverse figure professionali e i servizi messi a disposizione dal CAV e la Rete Territoriale (professionisti della relazione d'aiuto, Istituzioni, Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Ospedali, Consultori, Centri Antiviolenza, Case Rifugio, Centri d'accoglienza, Magistratura, ecc.).

Prevenzione e Sensibilizzazione

I CAV di Differenza Donna inoltre hanno maturato un'esperienza nella prevenzione e sensibilizzazione sulle tematiche delle discriminazioni e della violenza di genere rivolte alle scuole e alla comunità locale favorendo il lavoro di de-strutturazione degli stereotipi culturali che legittimano e rinforzano la violenza contro le donne.

Attività di formazione, informazione e sensibilizzazione

I CAV saranno promotori di corsi e workshop di sensibilizzazione e formazione specifica rivolti alla Rete territoriale Antiviolenza e a tutti coloro che entrano in contatto con donne e minori in uscita dalla violenza (Procura della Repubblica, Questura, Arma dei Carabinieri, Istituzioni scolastiche, ASL, Servizi Sociali, etc). I corsi di formazione hanno l'obiettivo di fornire strumenti per un'attenta lettura e capacità di comprensione delle situazioni di violenza prevenendo la vittimizzazione secondaria e favorendo una corretta intercettazione delle donne e minori vittime o a rischio di subire violenza di genere.

Raccolta ed Elaborazione Monitoraggio Dati

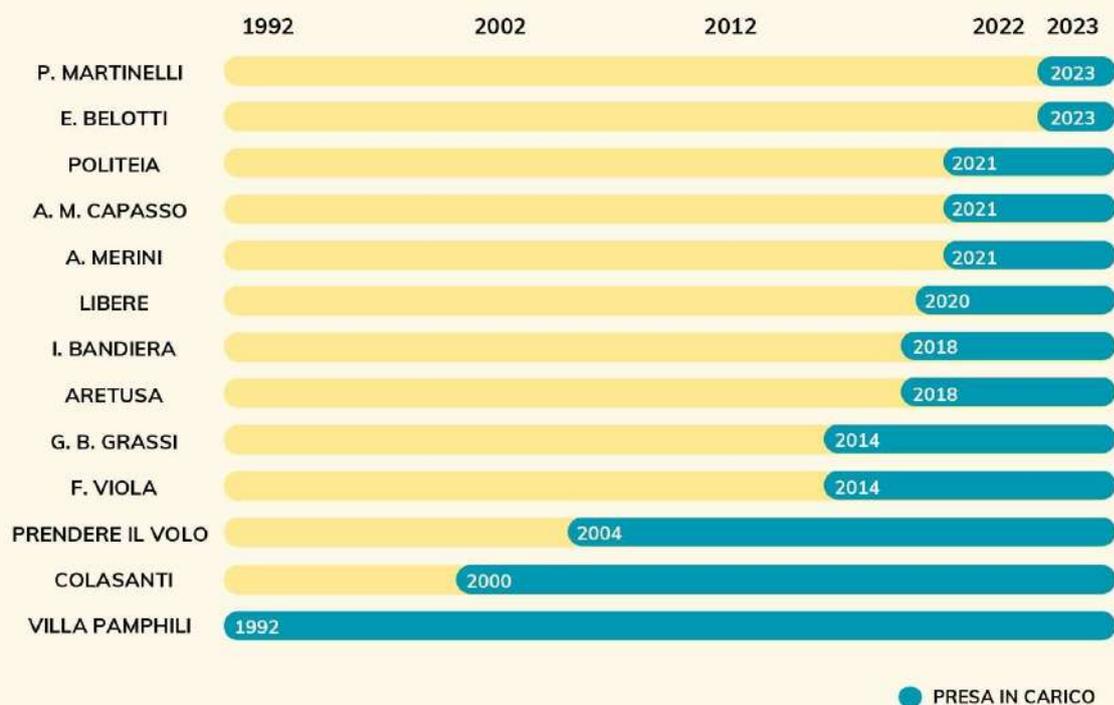
I CAV svolgono attività di raccolta dati, monitoraggio, reporting e analisi statistiche relativamente alle attività di propria competenza. I dati vengono esaminati in un'ottica di genere grazie all'esperienza nell'ambito della ricerca sociale nazionale e internazionale che DD ha maturato negli anni. Attraverso una corretta raccolta ed elaborazione dei dati siamo in grado di realizzare studi, analisi e ricerche per contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura di genere, elaborare strategie e realizzare strumenti ad hoc sulle esigenze reali delle donne.

I NOSTRI LUOGHI

Nel 2022 DD ha gestito:

1. *Centro Antiviolenza - Casa Rifugio Villa Pamphili*
2. *Centro Antiviolenza – Casa Rifugio Donatella Colasanti - Rosaria Lopez*
3. *Centro Antiviolenza Irma Bandiera*
4. *Centro Antiviolenza La Sibilla*
5. *Centro Antiviolenza Alda Merini*
6. *Centro Antitratta Prendere il Volo*
7. *Centro Antiviolenza Galassia*
8. *Centro Antitratta Libere Da, Libere Per*
9. *Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso*
10. *Centro Antiviolenza Anna Borsa*
11. *Casa Rifugio Cassia*
12. *Codice Rosa Grassi*
13. *Codice Rosa Bracciano*
14. *Codice Rosa Civitavecchia*
15. *Codice Rosa Tivoli*
16. *Codice Rosa Colleferro*
17. *Codice Rosa Policlinico Torvergata*
18. *Centro Antiviolenza Aretusa*
19. *Centro Antiviolenza Leucosia*
20. *Casa di Semiautonomia Franca Viola*
21. *Casa di Semiautonomia Politeia*
22. *Sportello Antiviolenza Rignano*
23. *Sportello Antiviolenza Fiano Romano*
24. *Sportello Procura Salerno*
25. *Sportello antiviolenza c/o Università della Tuscia*

ANNI GESTIONE AREA ACCOGLIENZA



I DATI

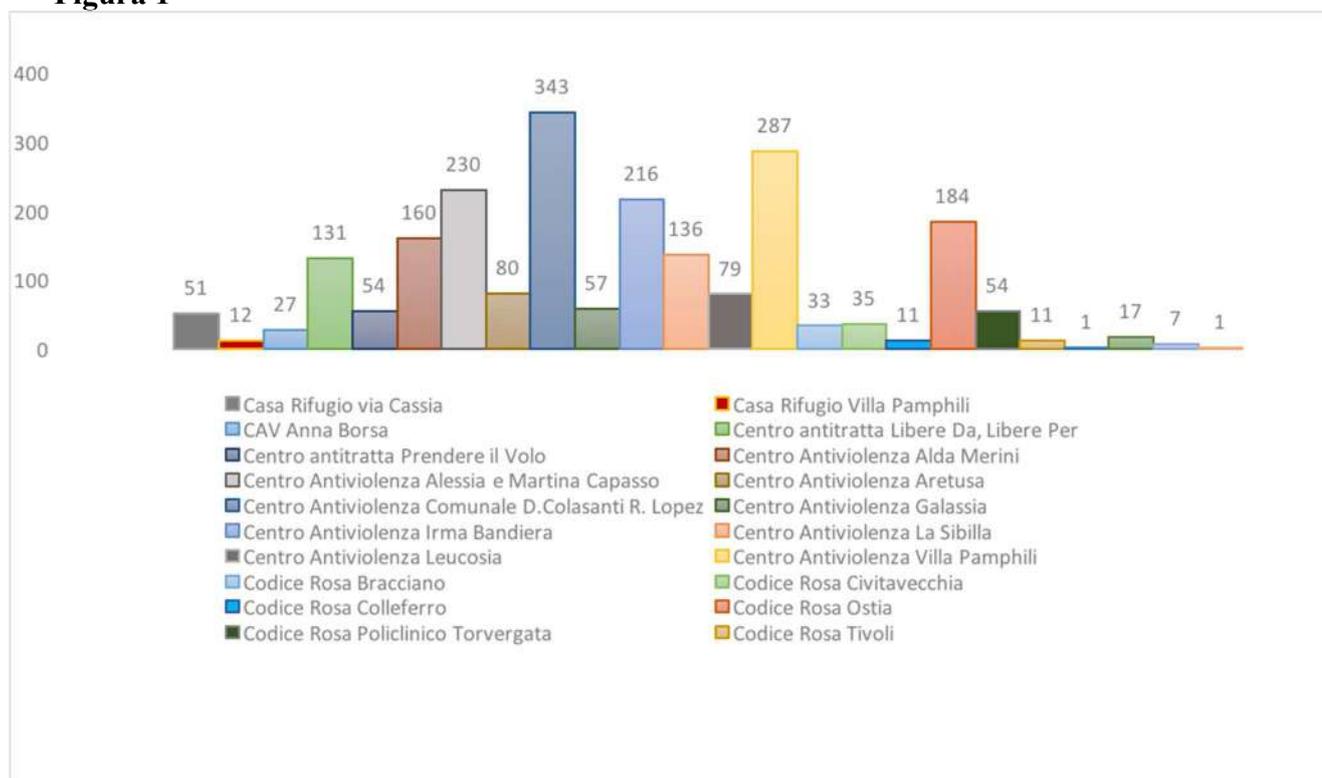
Nel 2022 i CAV hanno raggiunto: **2.224 donne**

Tabella 1- Donne Accolte

Casa di Semiautonomia Franca Viola	2
Casa di Semiautonomia Politeia	5
Casa Rifugio via Cassia	51
Casa Rifugio Villa Pamphili	12
Centro Antiviolenza Anna Borsa	27
Centro antitratta Libere Da, Libere Per	131
Centro antitratta Prendere il Volo	54
Centro Antiviolenza Alda Merini	160
Centro Antiviolenza Alessia e Martina Capasso	230
Centro Antiviolenza Aretusa	80
Centro Antiviolenza Comunale D.Colasanti R. Lopez	343
Centro Antiviolenza Galassia	57
Centro Antiviolenza Irma Bandiera	216

Centro Antiviolenza La Sibilla	136
Centro Antiviolenza Leucosia	79
Centro Antiviolenza Villa Pamphili	287
Codice Rosa Bracciano	33
Codice Rosa Civitavecchia	35
Codice Rosa Colferro	11
Codice Rosa Ostia	184
Codice Rosa Policlinico Torvergata	54
Codice Rosa Tivoli	11
Sportello antiviolenza c/o Università della Tuscia	1
Sportello antiviolenza Fiano Romano	17
Sportello antiviolenza Rignano	7
Sportello Procura Salerno	1
TOTALE COMPLESSIVO	2224

Figura 1



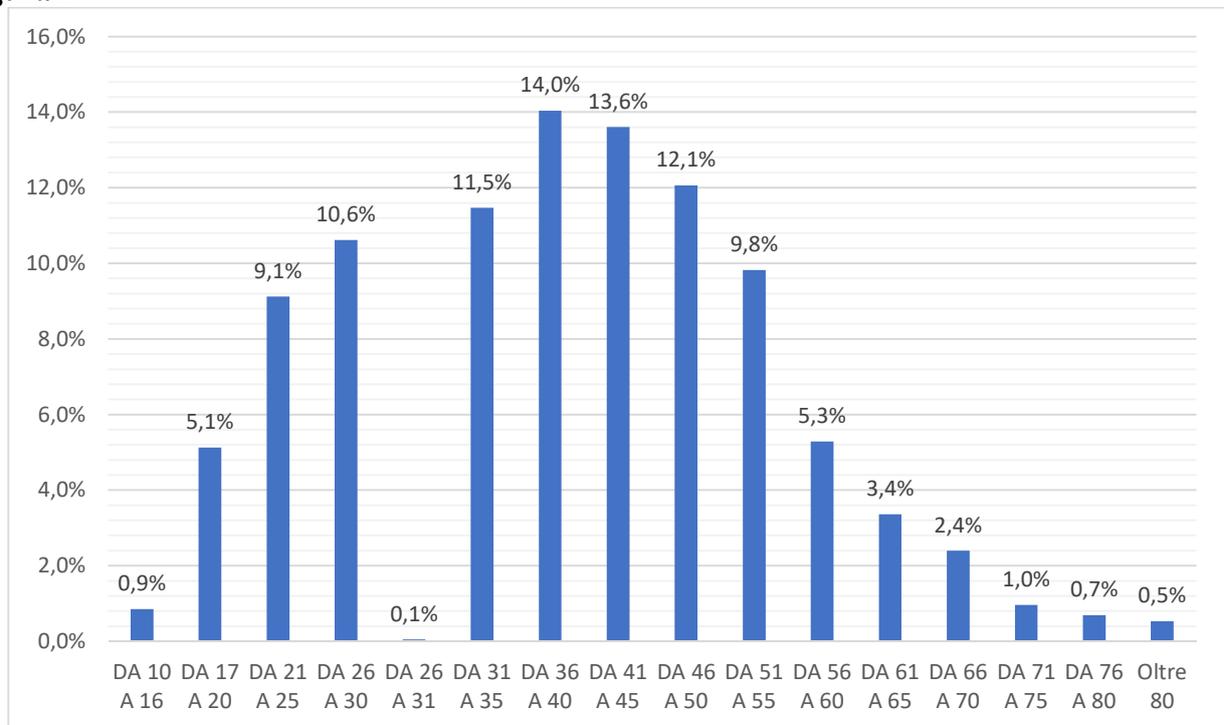
ETÀ DELLE DONNE

Tabella 2 – Età donne

Age Group	Number of Cases
DA 10 A 16	16
DA 17 A 20	96
DA 21 A 25	171
DA 26 A 30	199
DA 26 A 31	1
DA 31 A 35	215

DA 36 A 40	➤	263
DA 41 A 45	➤	255
DA 46 A 50		226
DA 51 A 55		184
DA 56 A 60		99
DA 61 A 65		63
DA 66 A 70		45
DA 71 A 75		18
DA 76 A 80		13
Oltre 80		10

Figura 2

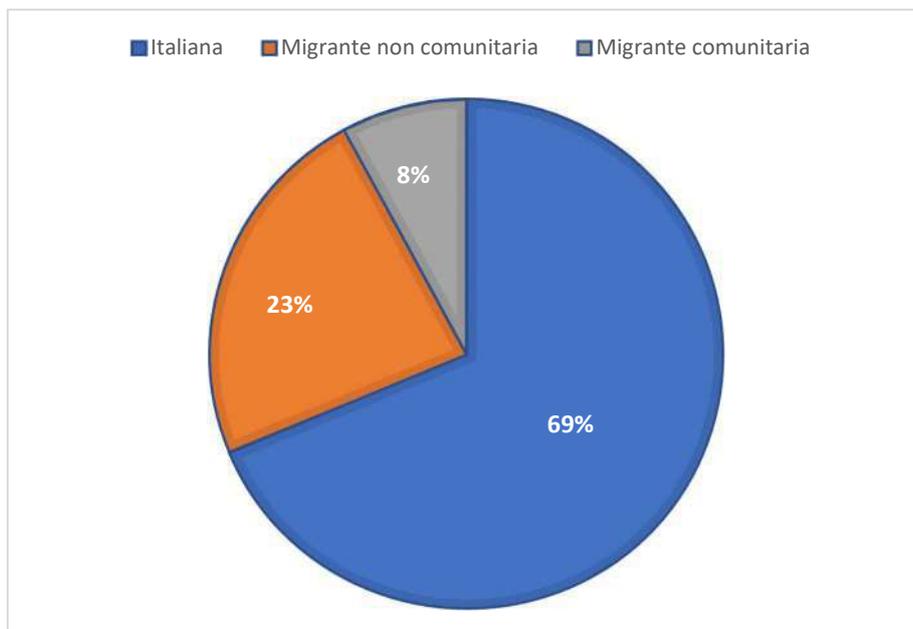


NAZIONALITÀ

Tabella 3 - Nazionalità

Italiana	1481
Migrante comunitaria	170
Migrante non comunitaria	503

Figura 3

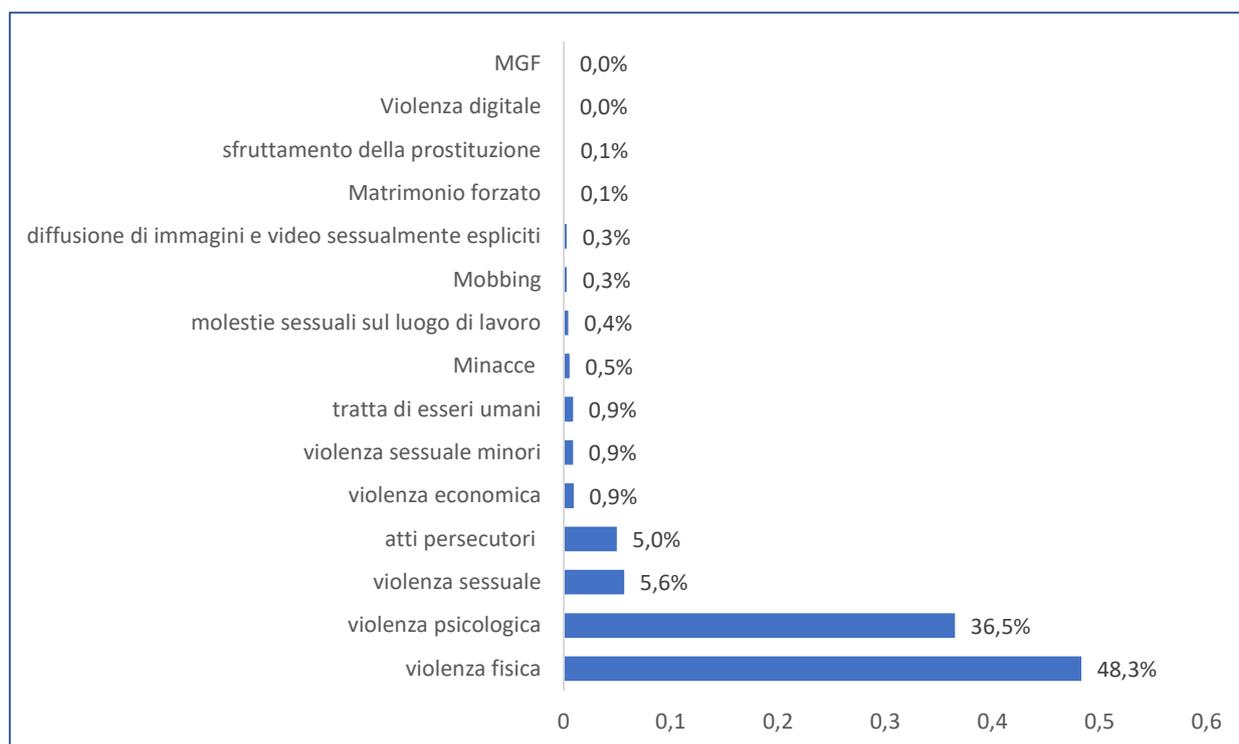


FORME DI VIOLENZA

Tabella 4 – Forme Di Violenza

MGF	1
Violenza digitale	1
Sfruttamento della prostituzione	2
Matrimonio forzato	2
Mobbing	6
Diffusione di immagini e video sessualmente espliciti	6
Molestie sessuali sul luogo di lavoro	9
Minacce	11
Violenza sessuale minori	18
Tratta di esseri umani	18
Violenza economica	19
Atti persecutori	100
Violenza sessuale	114
Violenza psicologica	737
Violenza fisica	975

Figura 4

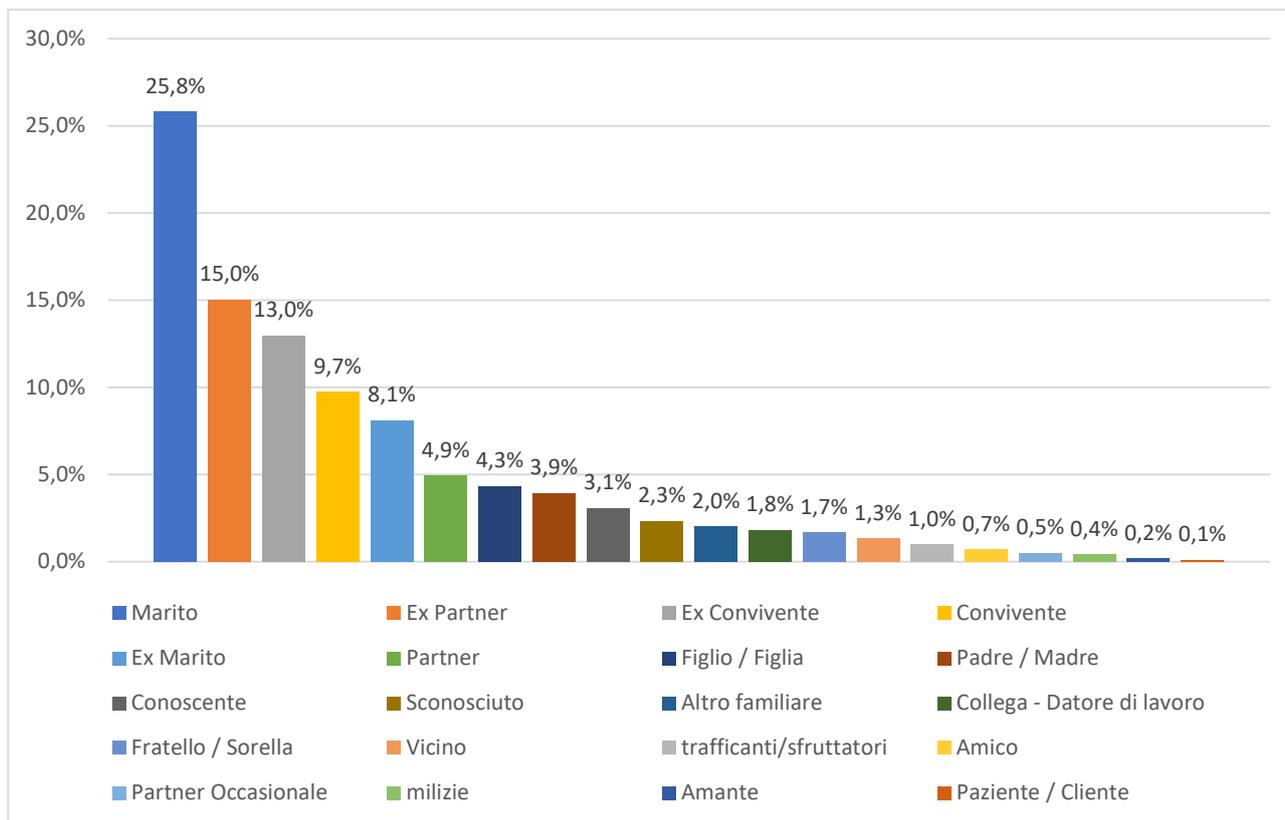


AUTORE DELLA VIOLENZA

Tabella 5 – Autore Della Violenza

Marito	512
Ex Partner	298
Ex Convivente	257
Convivente	193
Ex Marito	161
Partner	98
Figlio / Figlia	86
Padre / Madre	78
Conoscente	61
Sconosciuto	46
Altro familiare	40
Collega - Datore di lavoro	36
Fratello / Sorella	33
Vicino	26
Trafficienti/sfruttatori	20
Amico	14
Partner Occasionale	10
Milizie	8
Amante	4
Paziente / Cliente	2

Figura 5

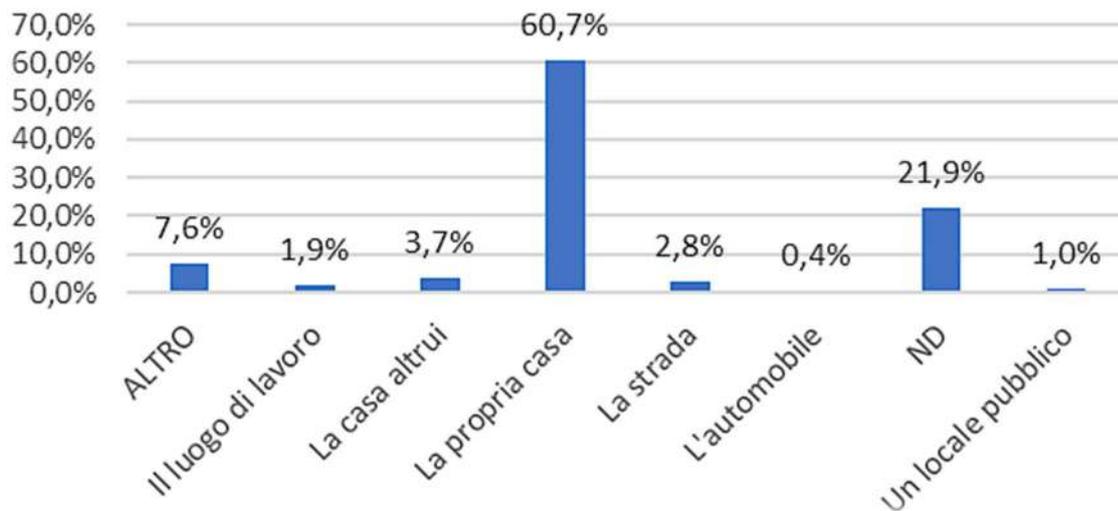


LUOGO DELLA VIOLENZA

Tabella 6 - Luogo della violenza

Luogo prevalente	Percentuale
ALTRO	7,6%
Il luogo di lavoro	1,9%
La casa altrui	3,7%
La propria casa	60,7%
La strada	2,8%
L'automobile	0,4%
ND	21,9%
Un locale pubblico	1,0%

Figura 6

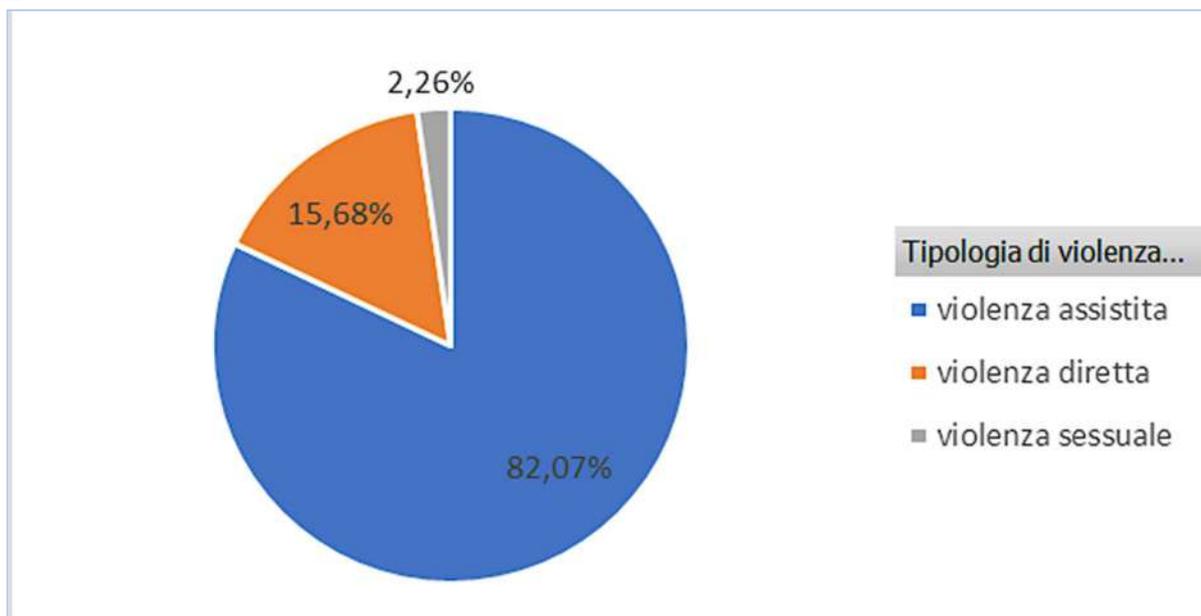


I BAMBINI E LE BAMBINE VITTIME DI VIOLENZA

Tabella 7 - violenza sui bambini e bambine

Violenza subita	Percentuale
violenza assistita	82,07%
violenza diretta	15,68%
violenza sessuale	2,26%

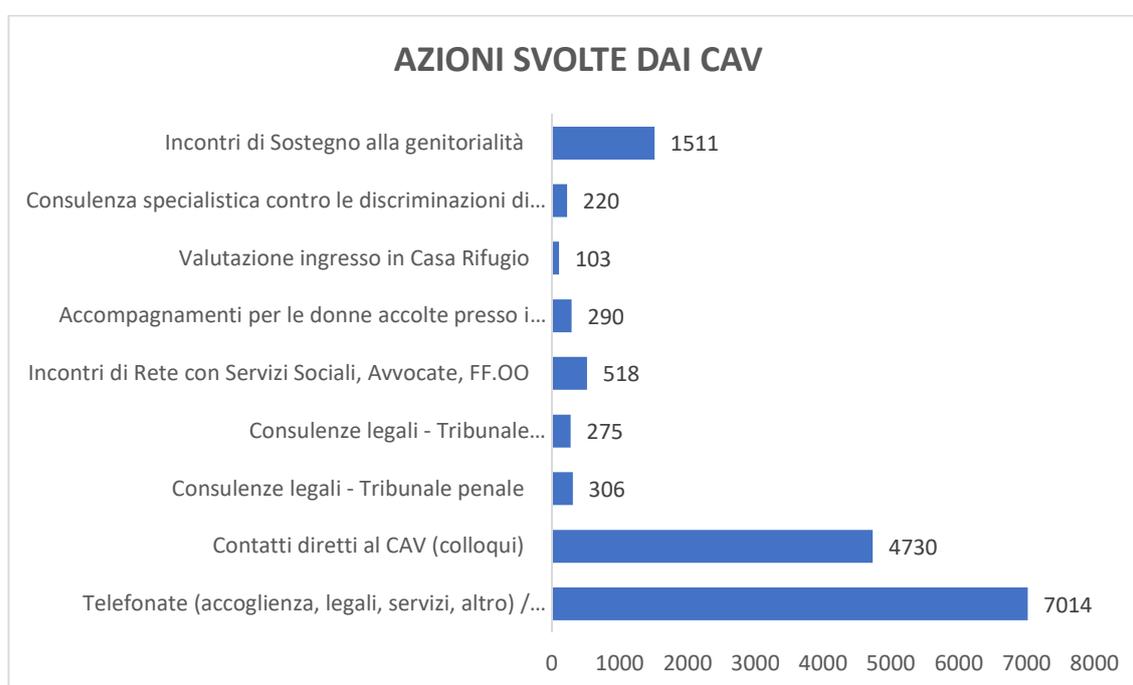
Figura 7



Dati aggregati per CAV- CR e Case semiautonomia

Le attività dei Cav in numeri:

Telefonate (accoglienza, legali, servizi, altro)	7014
Contatti diretti al CAV (colloqui)	4730
Consulenze legali - Tribunale penale	306
Consulenze legali - Tribunale civile/minorile/immigrazione	275
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	518
Accompagnamenti per le donne accolte presso i Presidi Sanitari, Consultori, Ufficio immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati	290
Valutazione ingresso in Casa Rifugio	103
Consulenza specialistica contro le discriminazioni di genere multiple: disabilità e violenza di genere	220
Incontri di Sostegno alla genitorialità	1511



Inoltre i CAV attivano percorsi di orientamento e inserimento lavorativo per accompagnare le donne al raggiungimento della piena autonomia economica e sociale. Si rimanda al capitolo “Orientamento e inserimento lavorativo” per il dettaglio delle azioni.

3.1.2 Case Rifugio e Case di semiautonomia

Le case rifugio di DD offrono ospitalità con attività di sostegno e accoglienza residenziale realizzate in un contesto abitativo comunitario, rivolto a donne italiane e straniere a rischio di recidiva della violenza. Le case rifugio di DD offrono alle donne non solo un luogo di protezione, ma anche la possibilità di acquisire tutti gli strumenti necessari per dare avvio ad un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, rafforzato dalla relazione con le donne che compongono l'equipe di DD ma anche dal rapporto di reciprocità e convivenza con le altre donne e minori ospiti.

Case Rifugio Villa Pamphili e Colasanti - Lopez	Totale
--	---------------

N. posti letto della struttura residenziale	36
Totale donne ospiti	45
Donne ospiti sole	20
Donne ospiti con figli	25
Minori ospiti	38
Donne Italiane	11
Donne Migranti	34
Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati, Casa-Famiglia	143
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	50
Consulenze legali – Civile/Penale	100
Consulenze psicologiche	78
Laboratori con bambine e bambini	47
Laboratori Diade Madre Figlia-o	54
Laboratori Donne	3

Le Casa di Semiautonomia Franca Viola e Politeia

Le case di semiautonomia nascono dall'esigenza di supportare le donne, che hanno terminato il primo periodo di ospitalità nella Casa Rifugio, ma che non hanno ancora raggiunto la piena autonomia economica e sociale. Entrambe offrono per un periodo di 12 mesi alle donne, italiane e migranti, e ai loro figli/e che non dispongono di risorse indispensabili all'avvio di una piena autonomia, un luogo in cui poter portare a compimento il progetto personale attraverso il raggiungimento di un'indipendenza economica ed alloggiativa.

La Casa di Semiautonomia "Franca Viola", avviata a settembre 2020, su bando di gara di Roma Capitale, si trova all'interno del territorio del Municipio Roma V, a Roma est.

La Casa di Semiautonomia "Politeia" avviata a marzo 2021, si trova in un immobile di Poste Italiane affidato a DD in comodato d'uso gratuito ed è finanziata dall'Otto per Mille Valdese.

Casa di Semiautonomia "Franca Viola"	Totale
N. posti letto della struttura residenziale	6
Totale donne ospiti	2
Donne ospiti sole	0
Donne ospiti con figli	3
Minori ospiti	5
Donne Italiane	1
Donne Migranti	3
Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati, Casa-Famiglia	12
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	20
Consulenze legali – Civile/Penale	10

Consulenze psicologiche	0
Laboratori con bambine e bambini	20
Laboratori Diade Madre Figlia-o	20

Casa di Semiautonomia “Politeia”	Totale
N. posti letto della struttura residenziale	4
Totale donne ospiti	5
Donne ospiti sole	5
Donne ospiti con figli	0
Minori ospiti	0
Consulenze legali – Civile/Penale	0
Consulenze psicologiche	5
Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell’Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati, Casa-Famiglia	4
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	5

3.1.3 Sportelli anti violenza Codice Rosa

Interventi di accoglienza presso le strutture sanitarie e attivazione dei percorsi di uscita dalla violenza.

Sin dal 1996 DD ha attivato progetti di intervento a sostegno di donne in uscita dalla violenza che si rivolgono alle strutture sanitarie nell’emergenza e nella cronicità, realizzando ricerche e interventi di formazione e tavoli di lavoro presso distretti sanitari d’Italia al fine di sensibilizzare e formare professionisti della salute e gruppi di donne che gestiscono i Centri riguardo il fenomeno della violenza. In seguito ha ideato e progettato l’apertura di centri anti violenza all’interno di strutture sanitarie. Tali Centri hanno lo scopo di facilitare l’intercettazione e trattare tempestivamente ed efficacemente i casi di violenza di genere ai danni di donne e minori. DD ha così promosso il servizio Codice Rosa, un complesso di interventi integrati di sostegno anti violenza all’interno delle strutture sanitarie, attivato in forma sperimentale dal 2008, inizialmente in collaborazione con il Servizio Sociale e il personale del Pronto Soccorso del Policlinico Umberto I di Roma.

L’obiettivo del Codice Rosa è fornire l’intervento più idoneo alla gestione del caso, attraverso l’attivazione di un piano progettuale d’emergenza, che prevede: percorsi celeri e dedicati di diagnosi e cura, interventi psicosociali, segnalazione alle forze dell’ordine, Tribunali, Servizi Sociali territoriali, collocazione in strutture protette. Grazie all’intervento Codice Rosa di DD la donna riceve inoltre sostegno legale e psicologico di professioniste specializzate, e nei casi in cui si renda necessario, viene garantita una ospitalità di emergenza nelle case rifugio.

Nel 2022 DD ha continuato a gestire il progetto Codice Rosa nei seguenti Ospedali:

- Ospedale Giovanni Battista Grassi di Ostia
- Ospedale San Padre Pio di Bracciano
- Ospedale San Paolo di Civitavecchia
- Ospedale Evangelista di Tivoli
- Ospedale Parodi Delfino di Colferro

Gli sportelli antiviolenza Codice Rosa nel 2022:

Codice Rosa	Totale
Telefonate (accoglienza, legali, servizi, altro)	840
Contatti diretti al CAV (colloqui)	651
Consulenze legali - Tribunale penale	23
Consulenze legali - Tribunale civile/minorile/immigrazione	15
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocati, FF.OO	41
Accompagnamenti per le donne accolte presso i Presidi Sanitari, Consultori, Ufficio immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati	19
Valutazione ingresso in Casa Rifugio	12
Consulenza specialistica contro le discriminazioni di genere multiple: disabilità e violenza di genere	4
Incontri di Sostegno alla genitorialità	291

Modalità operative

I Codice Rosa sono stati garantiti dalla presenza delle operatrici presso i presidi ospedalieri e dalla reperibilità **h24** attraverso numeri di emergenza.

3.2 Emersione, accoglienza, ospitalità e sostegno a donne vittime di tratta

PRAL - Piano Regionale Anti tratta Lazio

Premessa: la tratta internazionale delle donne a fini di sfruttamento sessuale, lavorativo e sfruttamento secondario

DD è impegnata sin dagli anni 90 nell'elaborazione di specifiche forme di accoglienza dedicate alle donne coinvolte nella tratta di esseri umani, che DD annovera tra le forme di violenza e persecuzione di genere nei confronti delle donne nonché grave violazione dei diritti umani.

DD è iscritta nel registro degli enti attuatori del programma unico di emersione della tratta, ha sostenuto centinaia di donne nella fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento sessuale e nei percorsi sociali e giudiziari, partecipando attivamente anche in sede processuale attraverso la costituzione di parte civile dinanzi alle Corti d'assise che insieme al delitto di sfruttamento della prostituzione e tratta, hanno accertato anche la condizione di riduzione in schiavitù delle donne sul territorio italiano.

In particolare, strumento primario rimane il centro antiviolenza, che DD concepisce come luogo di elaborazione e superamento di ogni forma di violenza di genere, tra cui si annovera anche la tratta di esseri umani.

Le finalità di prevenzione del fenomeno della tratta e di supporto, accoglienza e assistenza delle donne che vi sono esposte sono perseguite attraverso azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, accoglienza e ospitalità dedicata.

A livello internazionale assume iniziative progettuali in collaborazione con altre organizzazioni impegnate sul tema. A livello nazionale è coinvolta nelle maggiori reti di contrasto alla tratta e agisce nel contesto del piano nazionale antitratta del Dipartimento delle Pari Opportunità.

In questa cornice, che si articola nelle azioni del PROGETTO PRAL, si inseriscono le attività del centro antitrattra PIV, gli sportelli presso la Commissione territoriale per la protezione internazionale, presso la sezione XVIII del Tribunale di Roma e presso la Casa Circondariale di Rebibbia.

Le azioni e le attività beneficiano della rete istituzionale, resa sempre più articolata e variegata a livello di soggetti pubblici, del terzo settore e imprenditoriali, garantendone una rilevante estensione territoriale di portata nazionale e internazionale.

3.2.1 Centro PRENDERE IL VOLO (PIV)

Il Centro Prendere il Volo ha continuato a svolgere le attività previste dal Protocollo con le Commissioni Territoriali, ha implementato una collaborazione con i Tribunali, i Centri di Accoglienza e la Rete dei Centri Antiviolenza, con lo scopo di stabilire un contatto diretto con le richiedenti asilo vittime di tratta e favorire l'emersione della violenza e dei vissuti di sfruttamento e creare un percorso più veloce e tutelato per l'ottenimento del Riconoscimento della Protezione internazionale. Inoltre ha implementato lo Sportello di accoglienza presso il Carcere di Rebibbia.

Ha accolto **74 donne e ospitato 8** (garantendone l'ospitalità ed il reinserimento socio-lavorativo ai sensi dell'art. 13 L. 228/2003 e dell'art. 18 D.Lgs 286/98).

Il Centro garantisce:

- Ospitalità protetta a donne vittime di tratta, costrizione all'accattonaggio, sfruttamento lavorativo, e sessuale
- Colloqui strutturati per l'elaborazione del vissuto di violenza
- Assistenza nell'ottenimento del permesso di soggiorno ex art.18 D. Lgs N.286/1998, nella richiesta di asilo politico presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Roma in tutte le procedure burocratico amministrative
- Attivazione di percorsi sanitari di prevenzione e cura
- Progetti personalizzati di reinserimento socio- lavorativo
- Consulenze legali e rappresentanza in giudizio
- Consulenze psico-sociali
- Orientamento al lavoro
- Laboratori artistici, ludo-ricreativi
- Attività di recupero psico-fisico, fitness e yoga, per facilitare il dialogo con la propria parte emotiva

Ascolto telefonico 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

CENTRO ANTITRATTA PRENDERE IL VOLO	Totale
Telefonate (accoglienza, legali, servizi, altro)	1095
Contatti diretti al CAV (colloqui)	130
Consulenze legali - Tribunale penale	8
Consulenze legali - Tribunale civile/minorile/immigrazione	32
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	11
Accompagnamenti per le donne accolte presso i Presidi Sanitari, Consultori, Ufficio immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati	68
Valutazione ingresso in Casa Rifugio	11

OSPITALITÀ	Totale
N. posti letto della struttura residenziale	6
Totale donne ospiti	8
Donne ospiti sole	8
Donne ospiti con figli	0
Minori ospiti	0
Donne Italiane	0
Donne Migranti	8
Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati, Casa-Famiglia	48
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	10
Consulenze legali – Civile/Penale	13
Consulenze psicologiche	5

3.2.2 PROGETTO LIBERE DA, LIBERE PER

Il progetto “Libere da Libere per” è stato avviato ad Ottobre 2020 presso l’immobile di Via Pompeo Magno 6, a Roma, sequestrato dal Tribunale delle confische di Roma alla criminalità e assegnato a DD. **Il Progetto, che garantisce la disponibilità di 5 posti letto, ha ospitato 12 donne e accolte 52, con le quali sono stati sostenuti 160 colloqui individuali in presenza e 68 colloqui online.**

NAZIONALITA' DONNE: 2 Bangladesh, 1 Marocco, 2 Brasile, 1 Romania, 1 Etiopia, 1 Nigeria, 1 Tunisia, 1 Albania, 2 Afghanistan.

LIBERE DA, LIBERE PER	Totale
Telefonate (accoglienza, legali, servizi, altro)	1200
Contatti diretti al CAV (colloqui)	700
Consulenze legali - Tribunale penale	3
Consulenze legali - Tribunale civile/minorile/immigrazione	50
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	35
Accompagnamenti per le donne accolte presso i Presidi Sanitari, Consultori, Ufficio immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati	187
Consulenza specialistica contro le discriminazioni di genere multiple: disabilità e violenza di genere	132

OSPITALITÀ	Totale
N. posti letto della struttura residenziale	4
Totale donne ospiti	6
Donne ospiti sole	6

Donne Migranti	6
Accompagnamenti per le donne presso i Presidi Sanitari e Consultori, Ufficio Immigrazione di Roma, Forze dell'Ordine, Tribunale per i Minorenni di Roma, Consolati, Casa-Famiglia	187
Incontri di Rete con Servizi Sociali, Avvocate, FF.OO	35
Consulenze legali – Civile/Penale	53
Consulenze psicologiche	27
Laboratori con le donne	40

4. Area Linea nazionale antiviolenza 1522

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

4.1 Servizio di gestione del Centralino 1522

Il 1522 - numero di pubblica utilità messo a disposizione dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito dall'Associazione Differenza Donna APS dal 1° Luglio 2020, per sostenere e aiutare le vittime di violenza di genere e stalking, in linea con quanto definito all'interno della Convenzione di Istanbul attraverso una metodologia di accoglienza di genere e intersezionale. Il Centralino del 1522 è sempre attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, accessibile gratuitamente sia da rete fissa che mobile dall'intero territorio nazionale in 11 lingue diverse oltre l'Italiano (Inglese, francese, arabo, spagnolo, albanese, polacco, tedesco, portoghese, farsi, ucraino, russo). È dedicato alle vittime di violenza e di stalking e ogni tipo di violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo pubblico o privato. La presenza della sede operativa del 1522 all'interno degli spazi fisici della sede centrale dell'associazione, in via Tacito, 90 – Roma, sottolinea l'importanza dei nostri luoghi e il simbolico dell'appartenenza alla nostra comune lotta politica. A rispondere al telefono e alla chat, anche durante la fascia oraria notturna ci sono H24 operatrici specializzate in violenza di genere. Le operatrici del 1522 attraverso l'attività di ascolto e consolidati strumenti maturati nell'ambito della metodologia dell'accoglienza, decodificano la domanda di aiuto, valutano la pericolosità, permettono l'emersione dei bisogni, offrono informazione sulle opportunità e i servizi del 1522 e dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio nazionale. Il modello di accoglienza telefonica del 1522 ha un carattere orientativo, informativo e di sostegno con l'obiettivo di offrire delle risposte competenti e professionali da parte delle operatrici e delle diverse figure professionali presenti (mediatrice, psicologa, legale, assistente sociale) che a vario titolo possono entrare in contatto con la persona vittima di violenza e con l'utenza in generale.

Grazie alla diffusione delle campagne nazionali è stato possibile lavorare con l'emersione del fenomeno della violenza e di tutte quelle situazioni di multiple discriminazioni nei confronti delle donne che per la prima volta chiedono aiuto. Rendere consapevoli le donne di cosa sono i CAV e le CR, come funzionano e della visione politica e culturale che ne caratterizza l'azione è un potente strumento di consapevolezza per interrompere il ciclo della violenza. Il 1522 è un importante strumento di emersione, osservazione e analisi del fenomeno della violenza, permettendo di rilevare e accogliere target come le donne anziane e con disabilità con mariti o figli violenti che hanno difficoltà di autonomia e quindi difficilmente raggiungono i centri, giovani donne e bambine e bambini vittime di violenza assistita e violenza sessuale, persone transgender (MtoF o FtoM), coppie lesbiche.

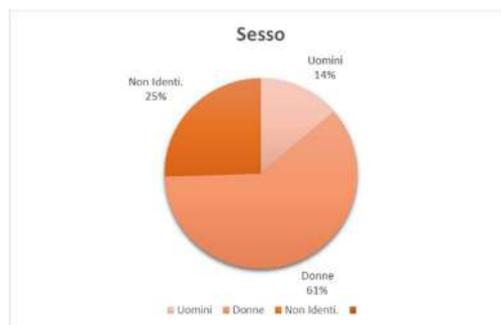
Al 1522 vengono sostenuti e fornite informazioni anche a familiari, vicini di casa, amici, colleghi di lavoro di donne che subiscono violenza e chiedono delucidazioni sulle strategie da intraprendere per sostenerle e favorirne l'accesso ai servizi e/o alle FFOO. Tra gli obiettivi del 1522 vi è quello di renderli consapevoli delle dinamiche della violenza in modo accessibile affinché possano mettere in atto un intervento efficace (es. non sostituirsi alla donna, mantenere un rapporto di fiducia...). Le operatrici sono chiamate ad una valutazione del rischio immediato e del rischio di recidiva della violenza e di conseguenza sono preparate a mettere in campo tutte le azioni necessarie. Il 1522 collabora con tutta la rete anti violenza (FFOO, servizi sociali e alcuni centri anti violenza presenti nel territorio nazionale) ed evidenzia disfunzione e criticità della stessa, per apportare azioni trasformative. Nel 2022 il 1522 ha continuato a monitorare e aggiornare la mappatura dei Centri Anti violenza e delle Case Rifugio e strutture di accoglienza dislocati sull'intero territorio nazionale. La possibilità di interfacciarsi a livello nazionale, a volte internazionale, rende il 1522 un servizio in continua evoluzione e portatore di un valore trasformativo, attraverso le nostre pratiche e azioni operative a partire dalla nostra esperienza e visione politica.

4.2 Chi contatta il 1522?

Per l'anno 2022 verranno riportati le analisi delle schede acquisite attraverso la registrazione dei contatti pervenuti al numero 1522, attraverso un Sistema Applicativo appositamente dedicato.

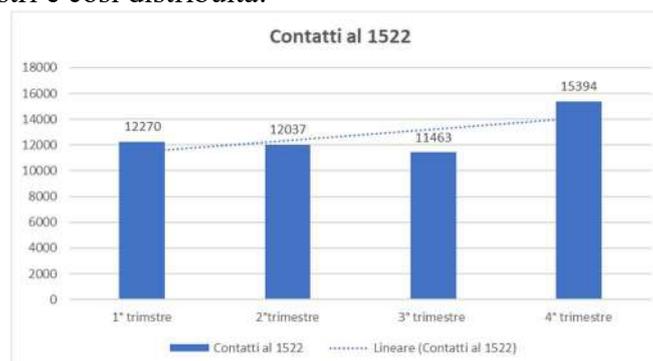
I contatti registrati e giunti per via telefonica e chat in totale sono stati per il 2022: **51.164**.

Così distribuite per sesso:



Le richieste di aiuto che arrivano al 1522 si mantengono costanti tutti i giorni sebbene diminuiscano lievemente nel fine settimana, nelle giornate di sabato e domenica. L'accesso al Servizio tramite chat, invece, rimane sostanzialmente invariato nel corso della settimana.

La ripartizione sui trimestri è così distribuita:



Sulla base del motivo di contatto al 1522 è stato possibile delineare due principali macro raggruppamenti:

- chiamate e chat valide, provenienti da interlocutori che chiamano per avere informazioni o chiedere supporto per sé stessi o per altre persone facenti parte della propria rete amicale e/o parentale;
- chiamate non valide in quanto provenienti da utenti il cui scopo non è quello di chiedere aiuto bensì quello di scherzare o denigrare le operatrici e chiamate fatte per errori non intenzionali.

Chiamate non valide e valide al numero 1522 per motivi della chiamata sono così distribuite:

<i>Chiamata errata</i>	15417
<i>Informazioni sul Servizio 1522</i>	9948
<i>Richiesta di aiuto vittima di violenza</i>	9786
<i>Numeri utili per chiamate fuori target</i>	4860
<i>Informazioni sui Centri antiviolenza Nazionali</i>	4717
<i>Molestatore</i>	3081
<i>Segnalazione di un caso di violenza</i>	1622
<i>Richiesta di aiuto vittima di stalking</i>	1135
<i>Informazioni Giuridiche</i>	800
<i>Scherzo</i>	236
<i>Info. per prof. sulle procedure da adottare in caso di violenza</i>	157
<i>Emergenza</i>	34
<i>Segnalazione disfunzione servizi pubblici/privati</i>	13
<i>Responsabilità giuridica degli / delle operatori/operatrici dei Servizi pubblici</i>	7
<i>Segnalazione su Media</i>	4
<i>Richiesta di aiuto per discriminazione</i>	4

Le chiamate **non valide** (scherzo, molestatore, chiamate errate) al numero 1522 per motivi della chiamata sono **18734**.

Nel periodo di riferimento, in **34** situazioni è stata attivata la procedura di emergenza (*Motivi Contatto = Emergenza*); sotto richiesta esplicita delle vittime è stato contattato il numero unico per le emergenze 112 o contattato direttamente il posto di Polizia più vicino e richiesto un intervento presso l'abitazione o il luogo in cui la vittima richiedeva l'intervento.

Tramite chat sono arrivati **7181** contatti validi e registrati. La chat rappresenta un ulteriore luogo di informazione e di contatto garantendo una diversificazione delle possibilità di accesso al 1522.

La chat è accessibile dall'APP 1522 o direttamente dal sito WEB 1522.

Nel **93%** circa dei casi le donne vittime che si rivolgono al 1522 in cerca di aiuto sono al primo contatto e il **7%** di queste lo ha contattato più volte. Sulla base dei dati raccolti è possibile riassumere le principali informazioni in riferimento alla:

Classe d'età

18 - 24 anni	11,8%
25 - 34 anni	19,1%
35 - 44 anni	24,8%
45 - 54 anni	21,4%
55 - 64 anni	11,0%
65 ed oltre	9,2%
Inferiore a 18 anni	2,6%

Stato civile

Coniugata	43,3%
Divorziata	20,0%
Nubile	27,2%
Separata	6,3%
Vedova	3,1%

Condizione occupazionale

Casalings	26,4%
Disoccupata	19,8%
Inoccupata	6,7%
Lavoratrice in nero	7,0%
Occupata	26,4%
Pensionata	6,2%
Ritirata o inabile al lavoro	2,0%
Studentessa	5,5%

Titolo di studio

Laurea o Diploma di laurea	42,8%
Licenza Elementare	16,1%
Licenza Media Inferiore	14,2%
Licenza Media Superiore	26,8%

Nazionalità

Migrante	13,2%
Italiana	86,8%

Nel 2022 è stato registrato un numero di contatti di donne con vulnerabilità che ha contattato il 1522 riferendo di subire discriminazioni multiple, in particolare donne anziane e con disabilità che subiscono violenza, traduzione del fatto che il 1522 può essere uno strumento funzionale oltre che strategico di emersione della violenza grazie alla capacità di ascolto e di accoglienza delle Operatrici, Mediatrici e Avvocate presenti.

Le donne con disabilità che hanno contattato il 1522 per informazioni o altri motivi validi sono state **1592**.

Le donne con disabilità che hanno riferito di essere vittime di violenza sono state **346**.

Le forme di violenza maggiormente riferite sono quella:

Fisica	47,9%
Psicologica	36,3%
Sessuale	6,5%
Minacce	5,9%
Molestie sessuali	2,0%
Economica	1,2%
Mobbing	0,4%

Quella riportata è quasi sempre una violenza che si ripete da:

Da anni	64,3%
Da diversi mesi	25,8%
Meno di due settimane	4,5%
Oltre un mese	5,4%

A chiedere aiuto sono soprattutto le persone che sono vittime di violenza, ma le chiamate al 1522 arrivano anche da parenti, amici e conoscenti che nel 2022 sono stati in totale **1301**, che segnalano prevalentemente un caso di violenza o richiedono informazioni sui centri Antiviolenza Nazionali ai quali poter indirizzare persone che subiscono violenza.

Le violenze segnalate al 1522 si qualificano soprattutto come violenza intima tra partner o ex partner:

Marito	44,0%
Convivente	18,6%
Ex Partner	15,6%
Partner	9,5%
Ex Marito	5,9%
Ex Convivente	6,6%

5. Area Legale

L'ufficio legale di DD è composto da 20 avvocate specializzate per materia (civile, penale, lavoro, immigrazione, lavoro, amministrativo), tutte socie di DD e operatrici dei centri antiviolenza che hanno partecipato al corso di formazione che l'associazione organizza annualmente per le aspiranti operatrici.

Tutte le avvocate partecipano altresì alla formazione permanente organizzata dall'associazione e alle riunioni mensili anche con operatrici dei CAV e delle CR su problematiche specifiche relative alle situazioni delle donne accolte.

L'Ufficio legale assicura assistenza alle donne in tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale.

5.1. Consulenza e assistenza legale

L'ufficio legale offre alle donne accolte e ospiti una prima consulenza legale interdisciplinare che ha la funzione di orientamento sui diritti e sugli strumenti esistenti in sede civile, penale, lavoro e immigrazione.

Si procede quindi, dopo una prima valutazione delle richieste di ciascuna donna, delle sue esigenze nonché del rischio sussistente per la sua incolumità e quella dei suoi figli/e, alla pianificazione di una strategia complessiva di supporto, definendo le azioni giudiziarie da promuovere e la tempistica:

- Protezione: richiesta di ordini di protezione in sede civile; redazione della denuncia querela o integrazione della denuncia con richiesta di misura cautelare specifica; richiesta di sospensione della responsabilità genitoriale dell'uomo maltrattante
- Elementi di prova: raccolta della documentazione medica, individuazione delle persone informate sui fatti, richiesta di incidente probatorio in sede penale; nomina consulente medico legale per la quantificazione del danno alla salute conseguente alle condotte illecite subite
- Avvio della regolamentazione della condizione giuridica sul territorio in caso di donne migranti prive di permesso di soggiorno.

Le donne sono poi supportate nel prosieguo dei procedimenti avviati nella prima fase del contatto o dell'ospitalità in un percorso che può articolarsi anche nell'arco di un periodo di tempo molto lungo (fino a sei anni e oltre, a seconda della durata dei processi).

L'attività di consulenza e **assistenza legale è impostata secondo una metodologia** che prevede lo svolgimento di consulenze legali e assistenza legale **in modalità collegiale e interdisciplinare presso** la sede di ogni CAV e CR secondo turni settimanali e una rotazione semestrale delle avvocate tra i CAV e CR.

Le consulenze si svolgono insieme alle operatrici, per assicurare rafforzare la sinergia tra l'attività dei CAV e delle CR con il lavoro delle avvocate e per coordinare insieme il percorso della donna di fuoriuscita dalla situazione di violenza.

L'attività di consulenza e assistenza legale **si integra con la consulenza specialistica di esperte di altri settori disciplinari**, ove necessario, compreso l'ausilio della mediatrice linguistico-culturale, delle psicologhe, psichiatre e medici/mediche legali per la valutazione del danno alla salute conseguente alle violenze subite.

L'Ufficio Legale è quotidianamente presente presso il 1522 per consulenze telefoniche per le donne che richiedono informazioni legali sui loro diritti e sulle possibili azioni giudiziarie da intraprendere per uscire dalla situazione di violenza che vivono.

Casi Pilota:

- Cass. n. 9691 24 marzo 2022, su alienazione parentale e prelievi coattivi
- Comitato Cedaw, caso F. c. Italia, 18 luglio 2018, https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2023/01/cedaw-views-italia-un-doc-cedaw.html
- Corte EDU, I.M. e altri c. Italia, novembre 2022

5.2. Attività di documentazione, ricerca e advocacy

Nel 2022 l'Ufficio legale **ha sistematizzato la raccolta** dei dati relativi ai processi civili minorili e penali con la finalità di continuare l'attività di monitoraggio e migliorare la rilevazione dei dati e gli ostacoli che affrontano le donne nel loro diritto di accesso alla giustizia.

Sono state elaborate strategie di denuncia politica delle forme di vittimizzazione secondaria derivanti dalla mancata risposta delle istituzioni alla richiesta di giustizia da parte delle donne che denunciano la violenza maschile in particolare quella che si consuma nelle relazioni di intimità che nei procedimenti civili di separazione che disciplinano l'affidamento dei figli/e minori viene sistematicamente ignorata o ridotta a situazione di conflitto coniugale.

L'ufficio legale ha continuato altresì ad elaborazione migliori strategie difensive per arginare l'impatto degli stereotipi e pregiudizi sessisti che condizionano l'attività di tutti i soggetti coinvolti (CTU, assistenti sociali, curatori, tutori, avvocati, magistrati ecc) nei processi civili, minorili così nei processi penali. Si è proceduto anche all'analisi dei pregiudizi e stereotipi che emergono nelle decisioni dei giudici.

- Nel 2022 DD ha segnalato al **Tavolo Interistituzionale permanente sul contrasto e prevenzione della violenza maschile contro le donne per elaborare migliori strategie** le problematiche relative al ricorso alle CTU in sede civile e penale.

- D.D ha segnalato alla Presidente del Tribunale di Roma le criticità relative alle CTU.

Quotidianamente su tutto il territorio e dinanzi a tutti gli uffici giudiziari le donne ormai temono di accedere alla giustizia e sono esposte a **vittimizzazione secondaria** nei giudizi di regolamentazione dell'affidamento perché costrette a incontrare l'ex partner violento per dimostrare di essere "buone madri", pur in pendenza di processo penale con applicazione di misure cautelari a loro tutela (ex artt. 282 bis e ter c.p.p.) e a tutela dei figli/e riconosciuti persone offese dai maltrattamenti assistiti. **I dati presentati dalla Commissione di inchiesta parlamentare sul femminicidio nonché su ogni altra forma di violenza di genere**, nella relazione del maggio 2023 sulla vittimizzazione secondaria delle donne che subiscono violenza e dei loro figli nei procedimenti che disciplinano l'affidamento e la responsabilità genitoriale, lo confermano. Ha sottolineato l'inadeguatezza della risposta giudiziaria in materia di affidamento dei figli e delle figlie vittime di violenza assistita e la mancata attuazione degli articoli 26, 31 e 45 della Convenzione di Istanbul.

Ciò accade in violazione della **Direttiva europea n. 29 /2012 sui diritti delle vittime di reati di violenza maschile nelle relazioni di intimità** che vieta il contatto diretto tra vittima e indagato o imputato, mentre nella prassi troppe sono le donne costrette a percorsi di mediazione vietati dalla Convenzione di Istanbul ex art. 48 e viene ignorato l'art. 31 della Convenzione di Istanbul che impone "al momento di determinare i diritti di custodia e di visita dei figli" di prendere in considerazione gli episodi di violenza.

- L'Ufficio legale ha continuato a partecipare inoltre al Tavolo interistituzionale sulla violenza di genere istituito presso la procura di Tivoli, nonché ha avviato i lavori preparatori per la realizzazione di un Tavolo interistituzionale permanente di contrasto e prevenzione della violenza di genere anche presso la procura e il tribunale di Salerno dove DD gestisce il centro anti violenza Leucosia

- La responsabile dell'Ufficio Legale di DD, Avv. Maria Teresa Manente, ha partecipato in qualità di consulente ai lavori **della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio** nonché su ogni forma di violenza di genere all'esame dei fascicoli di 200 processi penali riguardanti l'uccisione di donne negli anni 2017-2018 in Italia. La relazione è stata presentata nel novembre 2021 e ha messo in evidenza gravi criticità in relazione alla scarsa celerità nella trattazione dei procedimenti, alla inadeguatezza delle misure di protezione delle donne, da ricondursi alla mancata richiesta di applicazione di misure cautelari, una sottostima dei reati cd spia derivante dalla mancanza di formazione da parte della magistratura in materia ed in particolare della valutazione del rischio.

- La responsabile dell'Ufficio Legale di DD, Avv. Maria Teresa Manente è stata nominata componente dell' osservatorio permanente sull' efficacia delle norme in tema di violenza di genere e domestica
- L'Ufficio legale ha promosso azioni di advocacy per la modifica dell'art. 609 bis c.p. (violenza sessuale) in linea con quanto affermato nella Convenzione di Istanbul che considera violenza sessuale ogni rapporto o atto sessuale compiuto senza il manifestato consenso della vittima. Consenso che deve essere provato dall'accusato. In Italia invece persiste ancora il pregiudizio che il consenso della donna sia sempre sotteso al rapporto sessuale e che solo quando la stessa provi di aver opposto resistenza attiva all'atto sessuale vi sia stupro.

L'Ufficio legale all'indomani della introduzione della riforma Cartabia ha segnalato le criticità relative alla normativa sulla giustizia riparativa nel processo penale perché viola la convenzione di Istanbul che esclude la mediazione e qualsiasi contatto tra autore e vittima perché la situazione di disparità tra le parti è alla radice della violenza di genere determinata dalla discriminazione di genere che sta a base del crimine .

- L'Ufficio legale di DD ha promosso e partecipato a numerosi convegni presso i Consigli dell'ordine degli avvocati di Roma, Palermo, Milano, Pavia, Ferrara, Bolzano, Viterbo, Foggia con particolare focus sul sistema delle fonti sovranazionali, gli obblighi internazionali, la convenzione di Istanbul, la convenzione di Lanzarote, i diritti dei minori vittime di violenza assistita, la violenza nei confronti delle donne con disabilità

6. Area Sviluppo



L'obiettivo generale dell'Area Sviluppo è consolidare, potenziare e sviluppare le attività e le competenze associative che permettono una maggiore e più adeguata intercettazione dei bisogni delle donne e potenziamento dei loro diritti e al contempo promuovere un cambiamento della società verso una maggiore partecipazione e democrazia.

L'area sviluppo è organizzata nelle seguenti sotto aree: formazione, progettazione nazionale ed internazionale, prevenzione.

6.1 Formazione

Nella prospettiva trasformativa della società e dei suoi valori, che fonda il lavoro quotidiano dell'Associazione, l'ambito della Formazione è un'attività prioritaria. Questo ambito si realizza attraverso progetti finanziati da istituzioni o organizzazioni nazionali e locali e hanno l'obiettivo di diffondere una lettura del mondo, delle sue organizzazioni e delle relazioni in prospettiva di genere, elaborando consapevolezza e saperi su stereotipi e pregiudizi, implementazione di Centri Antiviolenza,

buone pratiche di ascolto ed accoglienza nei confronti di donne e minori in uscita dalla violenza. In particolare DD collabora con Ospedali, Magistratura, Forze dell'ordine, servizi socio-sanitari, imprese, gruppi di donne e soggetti privati che richiedono interventi di sensibilizzazione e formazione per aumentare la propria capacità di emersione e contrasto del fenomeno.

Nel 2022 DD ha erogato **589 ore** di formazione, 369 rivolte a future e attuali operatrici e attiviste dell'associazione, 220 erogate verso altri soggetti.



6.1.1 Corsi di formazione per Attiviste Operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio nel Lazio e in Campania

Dal 1993, annualmente, DD organizza corsi teorici pratici per future operatrici con l'intento di ampliare e rinnovare al meglio lo speciale associazionismo che le è proprio in modo di offrire al maggior numero possibile di donne un percorso di crescita personale e professionale. Questo tipo di corso è rivolto a donne di diversi background culturali e portatrici di saperi e competenze diversificate e pertanto reciprocamente arricchenti, si propone di offrire un excursus storico sul movimento delle donne nel corso dei decenni, un'analisi critica e storicamente contestualizzata del fenomeno della violenza di genere, un approccio di genere come connotato indispensabile dell'accoglienza di donne e minori vittime di ogni forma di violenza all'interno dei Centri. A completamento della preparazione teorica, lezioni specifiche vengono dedicate alle relazioni tra violenza e salute, al danno del trauma, al quadro normativo e agli strumenti legali di contrasto alla violenza, mentre un periodo di affiancamento all'interno dei Centri stessi consente di acquisire competenze più pratiche nell'affrontare le esigenze e le problematiche poste dai singoli casi.

Nel 2022 il Corso di formazione per Operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio a Roma ha assunto una nuova forma: lo abbiamo voluto in forma "intensiva", 2 mesi di teoria e 1 mese di pratica, rivolto ad un gruppo ristretto di donne selezionate in base alle specifiche esigenze dei Centri di DD e delle Case. Di queste:

- ✓ 7 donne sono state selezionate per accedere al Corso
- ✓ Tutte e 7 le corsiste sono diventate socie dell'Associazione
- ✓ Tutte e 7 le corsiste sono diventate operatrici ed entrate attivamente nei progetti di DD

Nel 2022 abbiamo svolto 2 corsi teorico pratico per future operatrici nella Regione Campania: 1 a Salerno di 82 ore, a cui hanno partecipato 18 donne, ed 1 a Pontecagnano, che si è svolto presso la Biblioteca comunale, di 72 ore teoriche e 32 di affiancamento pratico nei Centri Antiviolenza, che ha coinvolto 20 future operatrici e propedeutico all'apertura del Centro Antiviolenza Anna Borsa a Pontecagnano.

6.1.2 Corsi di formazione per Attiviste e Volontarie dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio

Nel 2022 DD ha organizzato il corso di formazione aperto a tutte le donne che vogliono acquisire strumenti di analisi e contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ma che non possono o non vogliono lavorare come operatrici dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e un corso di formazione per le Volontarie di Servizio Civile selezionate attraverso il progetto *GenerAzione contro la violenza*. Il corso per volontarie e attiviste ha avuto la durata di 63 ore e la possibilità di svolgere l'affiancamento per diventare volontarie dell'Associazione. Ha avuto inizio nel mese di Febbraio 2022, secondo un calendario strutturato in 21 incontri, e si è svolto presso la sede dell'Associazione in Via Tacito ogni lunedì dalle 18,00 alle 21,00. Sono state selezionate 21 corsiste, di cui 9 sono diventate socie e 6 operatrici nei nostri progetti di accoglienza.

Il corso di formazione per le Volontarie del Servizio civile ha avuto la durata di 70 ore ed è stato rivolto alle 12 ragazze selezionate per svolgere l'attività di Servizio Civile presso i CAV e le CR di Differenza Donna.

6.1.3 Formazione permanente per le operatrici di Differenza Donna impegnate nell'accoglienza a donne e minori vittime di violenza

Nel 2022 DD ha organizzato un programma formativo di 22 ore finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di competenze personali, sociali, comunicative e professionali ritenute necessarie a garantire alle operatrici risorse altamente qualificate, specializzate e periodicamente aggiornate.

Destinatarie del piano formativo permanente sono state le operatrici, le responsabili, le figure specialistiche, le volontarie impegnate nei progetti di DD. Le docenti sono state socie esperte dell'associazione affiancate, quando ritenuto necessario, da figure specifiche invitate per l'esperienza e le buone pratiche sviluppate nel proprio lavoro nella rete antiviolenza.

Il piano formativo è stato organizzato in modo da consentire l'alternanza a rotazione delle operatrici con attività fruibili anche da remoto, registrate su piattaforma Cloud, accessibili alle operatrici in qualsiasi momento per visionare in differita e a seconda delle necessità i singoli momenti formativi.

6.1.4 Corsi di formazione rivolti a personale sanitario, Rete Antiviolenza, Assistenti sociali, altre Associazioni, Aziende Profit.

Nel 2022 DD ha svolto 12 corsi di formazione specializzata sulla politica di genere e sul fenomeno della violenza di genere per un totale di **220 ore** di formazione erogata. Inoltre DD si è accreditata presso l'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali come ente formativo in grado di erogare crediti formativi attraverso i propri corsi.

In particolare destinati a:

Personale Sanitario

- **ASL ROMA 3:** 2 edizioni da 24 ore ciascuno del corso di formazione *“La violenza contro le donne: strumenti e analisi per la precoce intercettazione da parte degli operatori e operatrici socio sanitari/e delle donne e i minori vittime o a rischio di subire violenza”*
- **Policlinico Tor Vergata:** 4 edizioni da 10 ore ciascuna del corso *“La violenza contro le donne: strumenti e analisi per la precoce intercettazione da parte degli operatori e operatrici socio sanitari/e delle donne e i minori vittime o a rischio di subire violenza. Accogliere e Curare”*

Università degli studi della Toscana

- Percorso formativo di 18 ore rivolto alle studentesse, agli studenti, al personale docente e tecnico-amministrativo dell’Università degli studi della Toscana *“La violenza di genere: analisi e strumenti per riconoscerla e contrastarla”*

Associazioni

- **Cooperativa Aracon** – Centro Antiviolenza di Udine: formazione di 6 ore per le operatrici impegnate nell’accoglienza a donne e minori vittime di violenza *“La valutazione del rischio di recidiva della violenza: metodologia e strumenti di lavoro”*
- **Associazione Prospettiva Donna** – Centro Antiviolenza di Oristano e Olbia: corso di Formazione di 6 ore per le operatrici impegnate nell’accoglienza a donne e bambini/e in uscita dalla violenza *“La valutazione del rischio di recidiva della violenza: percorso di approfondimento per migliorare l’impatto degli strumenti di lavoro”*

Rete Antiviolenza (Assistenti sociali, psicologi/ghe, educatrici/tori, FFOO)

- **Municipio XV:** 2 edizioni da 12 ore ciascuno del corso di formazione *La violenza maschile contro le donne: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento e presa in carico*
- **Pontecagnano (SA):** Percorso formativo di 60 ore rivolto alla rete istituzionale *“La violenza maschile contro le donne: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento e presa in carico delle donne in uscita da situazioni di violenza”*

Aziende Profit

- **Verisure:** 2 incontri di formazione di 4 ore ciascuno al personale della sicurezza *“La violenza domestica: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento e presa in carico”*
- **Istituto Nazionale Analisi Politiche Pubbliche INAPP:** percorso di formazione di 10 ore *“La violenza di genere: analisi e strumenti per riconoscerla e contrastarla”*

6.2 Progetti nazionali

Le attività di progettazione nazionale hanno come obiettivi:

1. Assicurare la sostenibilità alle politiche associative sviluppando e consolidando attività di sostegno alle donne e ai loro figli/e, attività di prevenzione della violenza e attività di ricerca
2. Innovare le pratiche associative attraverso progettazioni innovative che siano sempre più in grado di intercettare i bisogni emergenti delle donne
3. Rafforzare il ruolo dell'associazione a livello nazionale ed internazionale.
4. Aumentare e specializzare le competenze professionali e trasversali delle socie.

Durante il 2022 l’area sviluppo ha presentato con successo **19** progettazioni nazionali:

- ✓ 8 progetti per Centri Antiviolenza da noi gestiti o di nuova apertura,

- ✓ 2 Case Rifugio,
- ✓ 1 Casa di Semiautonomia,
- ✓ 2 progetti per accoglienza e ospitalità per donne migranti,
- ✓ 4 progetti per i nostri Codici Rosa,
- ✓ 1 progetto di Servizio Civile Nazionale,
- ✓ il progetto per la gestione del 1522.

6.2.1 Progetto GenerAZIONE contro la violenza – Servizio Civile 2022

DD nel 2022 ha deciso di partecipare alla programmazione nazionale del Servizio Civile Universale, proponendosi come ente ospitante di giovani donne che volessero svolgere il proprio anno di servizio civile presso i nostri progetti di accoglienza. Il Servizio Civile è un'occasione di formazione e di crescita personale e professionale per giovani che fanno la scelta di dedicare un anno al volontariato attivo attraverso azioni per le comunità e per il territorio.

DD ha partecipato con il progetto “*GenerAzione contro la violenza*” ospitando 12 ragazze, selezionate tra le oltre 50 che si sono candidate, in 6 Centri Antiviolenza di propria gestione per un anno intero. E' stata un'esperienza di grande crescita e scambio, per le ragazze coinvolte ma anche per l'associazione: delle 12 volontarie, il 50% ha deciso di diventare socia ed operatrice dell'Associazione, ed è attualmente operativa nei nostri progetti.

6.3 Progetti Internazionali

Il 2022 ha visto DD impegnata nell'implementazione di 4 progetti europei, riguardanti programmi che hanno, tra i propri obiettivi, il contrasto della tratta (AMIF) e della violenza di genere (REC, CERV). Alcuni dati relativi ai progetti europei del 2022:



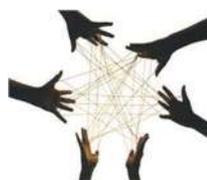
4 progetti



2 campagne di sensibilizzazione e più di 2 milioni di persone raggiunte



5 paesi e 8 organizzazioni partner



7 meeting ed eventi transnazionali; 6 seminari ed eventi a livello locale e nazionale



Oltre 300
partecipanti a
seminari e attività
formative



28 donne accolte

6.3.1 FuTuRE – Fostering Tools of Resilience and Emersion of GBV with intersectional perspective

FuTuRE è un progetto finanziato con i fondi CERV (Citizen, Equality, Rights and Value) che vede Differenza Donna, in qualità di capofila, e Università della Tuscia e Università la Sapienza, partner, impegnate nella prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, con un focus specifico sulle donne vittime di violenza nelle relazioni intime e multiple discriminazioni, attraverso l'aggiornamento e il rafforzamento di procedure e metodologie di valutazione del rischio di recidiva. Il progetto ha avuto inizio il 1 Marzo 2022 e si concluderà il 29 Febbraio 2024.

Il 2022, ha visto la realizzazione di un'attività di indagine sulla letteratura inerente i temi della valutazione del rischio di recidiva e delle discriminazioni multiple, nonché un'analisi dei dati sulla violenza domestica e la progettazione di Focus Group con esperte di violenza nelle relazioni intime. Sulla base dei risultati emersi dall'indagine, gli strumenti e le metodologie di valutazione del rischio saranno quindi aggiornati in ottica intersezionale, testati e resi maggiormente accessibili e fruibili sia per le donne che per le operatrici e gli operatori del settore. Il progetto prevedrà inoltre la realizzazione di:

- Attività di capacity building condotte a livello locale (Roma e Salerno) e nazionale sulle procedure e metodologie di valutazione del rischio;
- Workshop e sviluppo di raccomandazioni finalizzati al rafforzamento della cooperazione multi-agenzia
- Attività di sensibilizzazione e comunicazione, attraverso la disseminazione dei risultati di progetto, comunicati e conferenze stampa, eventi pubblici
- Una campagna di disseminazione dello strumento di autovalutazione del rischio ISA che, tradotto in 15 lingue e in comunicazione aumentativa, sarà disponibile e compilabile online.

6.3.2 Amelie - enhAncing Mechanisms of idEntification, protection and muLti-agency collaboratIOn through transnational and multi-sectoral actors' Engagement

Il progetto Amelie, finanziato sui fondi AMIF, ha preso avvio nel novembre 2021 ed è finalizzato a rafforzare le capacità di operatori e operatrici sanitari/e per favorire l'emersione della tratta, il referral e il supporto alle vittime in un'ottica di genere e sensibile al trauma in Italia, Germania, Grecia e Belgio.

Il progetto vede come propri obiettivi specifici:

- Sostenere le sopravvissute alla tratta attraverso percorsi di empowerment e facilitando l'accesso ai loro diritti e ai servizi sanitari;
- Rafforzare le capacità di professionisti/e che lavorano con le vittime, in particolare nel sistema sanitario, attraverso iniziative formative e strumenti di e-learning;
- Migliorare l'emersione della tratta e il referral delle vittime attraverso il rafforzamento della cooperazione tra attori della rete anti-tratta ed il sistema sanitario.

Nel 2022 DD ha accolto e supportato 28 donne sopravvissute alla tratta, con un'attenzione particolare al tema dell'accesso ai diritti e alla salute e alla rielaborazione del trauma derivante dalla violenza subita. DD ha inoltre contribuito alla stesura di un manuale formativo rivolto a operatrici e operatori sociosanitari, testato attraverso eventi formativi pilota, che hanno coinvolto 86 operatrici e operatori del sistema sanitario.

DD è inoltre la coordinatrice di un comitato transnazionale finalizzato a monitorare gli effetti della pandemia da COVID 19 sul fenomeno della tratta e sui percorsi di uscita dalla violenza ed empowerment delle sopravvissute.

6.3.3 Miriam - Free Migrant Women from GBV, through identification and access to specialized support service

Il progetto Miriam, finanziato dal fondo Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza (REC) dell'Unione Europea, si è concluso a dicembre 2022 ed ha coinvolto 3 organizzazioni (DD, APG23, Fundacion de Solidaridad Amaranta) e 2 Paesi (Italia e Spagna). Il progetto è stato finalizzato a migliorare l'emersione, la protezione e i servizi di supporto specializzati per le donne migranti vittime di violenza di genere, con una forte attenzione alle vittime di sfruttamento sessuale, violenza domestica e matrimoni forzati. Gli obiettivi specifici hanno incluso:

- Aumentare la capacità degli attori rilevanti di identificare le donne migranti vittime di GBV e di indirizzarle a servizi di supporto specializzati;
- Aumentare la capacità dei professionisti in contatto con donne migranti con problemi di salute mentale derivanti dalla violenza;
- Ampliare la rete pubblico-privata dei servizi di supporto specializzati rivolti alle donne migranti vittime di GBV.

Nel 2022 DD ha preso parte a seminari rivolti a operatrici e operatori di servizi a bassa soglia, assistenti sociali, psicologhe e operatrici di CAV in 5 città e 4 regioni italiane, ai quali hanno partecipato circa 250 persone. DD ha inoltre partecipato ad un convegno nazionale a Bologna e alla conferenza finale di progetto a Bruxelles. DD ha inoltre partecipato alla progettazione e disseminazione di una campagna di sensibilizzazione finalizzata ad aumentare la consapevolezza e l'emersione della violenza di genere contro le donne migranti.

6.3.4 Activate - EnhAnCing the anti-Trafficking Identification, preVention and support Mechanisms

Il progetto, finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione e la migrazione (AMIF), si è concluso a novembre 2022. Il progetto ha avuto l'obiettivo generale di contribuire al contrasto della tratta rafforzando le azioni di prevenzione, identificazione e supporto in favore delle vittime, con un'attenzione particolare alle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Il progetto vede la partecipazione di 4 paesi e organizzazioni partner: DD (Italia), KMOP (Grecia), AAF (Bulgaria), SOLWODI (Germania).

Gli obiettivi specifici del progetto hanno incluso:

- Rafforzare le competenze dello staff di centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati/e nell'agire attivamente sulla prevenzione della tratta e l'identificazione delle vittime;
- Rafforzare le competenze di avvocate/i nell'affrontare le questioni legali e rispondere ai bisogni delle vittime tramite un approccio di genere;
- Rafforzare la cooperazione transnazionale su prevenzione, identificazione e supporto;
- Rafforzare i Meccanismi nazionali di Referral;
- Migliorare le conoscenze e i servizi rivolti a vittime di tratta che subiscono discriminazioni multiple.

Le principali attività realizzate da DD nel 2022 hanno riguardato:

- meeting e attività di partenariato;
- 1 meeting di scambio transnazionale e 1 evento conclusivo di progetto a Bruxelles;
- il coordinamento delle attività di elaborazione e scrittura di manuali e materiali formativi rivolti a staff dei centri di accoglienza ed avvocate/i;
- realizzazione di 2 giornate formative rivolte ad avvocatura, operatrici e operatori legali, alle quali hanno preso parte 32 partecipanti provenienti da tutta Italia.
- collaborazione alla stesura di una guida alle discriminazioni multiple nel contesto della tratta di esseri umani;
- progettazione ed elaborazione di toolkit digitali per favorire l'emersione della tratta e il referral;
- progettazione e disseminazione di una campagna di sensibilizzazione finalizzata a contrastare i pregiudizi e gli stereotipi che ostacolano il riconoscimento della violenza ai danni di donne migranti ed i loro percorsi di autonomia ed empowerment.

6.4 Prevenzione

6.4.1 Attività nelle scuole, università e con i/le giovani

Nel 2022 DD ha ripreso a svolgere in presenza le attività di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole e nelle università, con giovani a seguito di una progressiva riapertura post pandemia da Covid 19. Oltre ad essere state intervistate per i loro lavori di ricerca da tante studentesse e studenti, laureande/i, dottorandi/e di Facoltà presenti in Italia ed Europa, finalmente siamo tornate in presenza in molteplici scuole del territorio laziale e italiano. Gli incontri di sensibilizzazione sono avvenuti nei seguenti Istituti Scolastici di Roma: Liceo "Tasso", Liceo "Righi", Liceo "Mamiani", Liceo "Dante Alighieri", Liceo "Gassman", I.C. "Valente", Liceo Scientifico "Francesco D'Assisi", presso Tivoli "I.S. Gramsci"

anche in altre regioni I.S. “Fermi Mattei” di Isernia e Liceo “Scientifico dello Sport” Atri e negli istituti scolastici prossimi ai nostri CAV in Campania.

Da Dicembre 2022 è nato un gruppo specifico, che si riunisce con cadenza mensile, composto da più di 30 socie interessate a potenziare le attività di prevenzione e sensibilizzazione, dagli istituti scolastici a tutta la cittadinanza giovanile. Ha preso avvio anche una formazione con le stesse finalità per le operatrici del nostro CAV ad Atena Lucana.

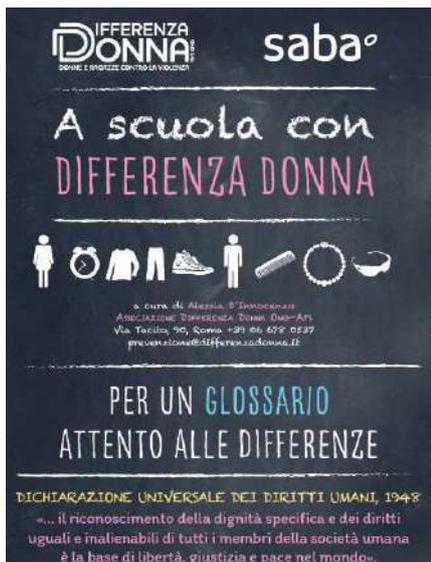
Gli obiettivi che ci siamo date, che saranno visibili nel 2023, sono quelli di aumentare il numero di studenti/esse e docenti coinvolti nei percorsi di prevenzione, abbracciando i nostri focus specifici. La metodologia di DD applicata ai progetti di sensibilizzazione nelle scuole e università permette di: riflettere su stereotipi e pregiudizi di genere... ma anche attraverso la prospettiva intersezionale: discriminazioni in base etnia, classe, religione, orientamento sessuale, abilismo, decostruire stereotipi e pregiudizi che ostacolano il pieno avanzamento della società, analizzare i diversi assi di oppressione patriarcale, stimolare la riflessione sulle differenze e rilevare come costruiscano una ricchezza, aumentare la consapevolezza circa le forme di disparità, incidere con uno sguardo femminista all'interno dei sistemi scolastici, ancora intrisi di dispotere e sessismo.



Abbiamo incontrato gli studenti e le studentesse di “Studenti in Movimento” dell’Università “La Sapienza”, ma anche delle Università di Roma Tre, del Policlinico Gemelli, della Residenza Uer.

Nelle nostre case rifugio e nei nostri Cav abbiamo accolto gruppi scout che fanno servizio annuale provenienti dalla zona Ostiense di Roma e da Enna 1, Sicilia.

Grazie al finanziamento di una azienda privata, Saba, abbiamo avuto la possibilità di editare e stampare nuovi poster e brochure da utilizzare negli incontri con ragazzi, ragazze, bambini e bambine.



Dalla primavera del 2022 ha preso avvio il Progetto “Lib(e)riamoci. Spazi culturali contro la violenza sulle donne” in collaborazione con il Sistema Bibliotecario dell’Università “La Sapienza” di Roma. I dipartimenti coinvolti sono i seguenti: Dipartimento di Filosofia, Lettere e culture moderne, Istituto italiano di studi orientali, Facoltà di Lettere e filosofia.

Il Progetto di sensibilizzazione e prevenzione, che durerà complessivamente 24 mesi, prevede in questa prima fase, il contributo attivo delle biblioteche della Sapienza con lo sforzo di prevenire la violenza di genere e ha come scopo il raggiungimento di quegli obiettivi di sostenibilità sociale, sviluppo delle capacità, promozione della cittadinanza globale che sono temi fondamentali nella riconfigurazione della natura profondamente pubblica delle biblioteche accademiche. In questa fase iniziale del progetto le dirigenti delle relative Biblioteche Universitarie hanno ideato e coordinato, collaborando con DD, all’interno delle nostre tre Case Rifugio attività con le donne ospiti, figli e figlie. Lettura ad alta voce, animazione alla lettura, gruppi di lettura, alfabetizzazione alla lingua italiana, proponendo quindi sia attività di svago altamente qualificate ma anche momenti ludico-ricreativi con alta funzione pedagogica ed educativa all’interno dei nostri luoghi di ospitalità e in musei e spazi culturali di Roma.



Abbiamo partecipato a importanti iniziative sul territorio romano e nazionale, circa la prevenzione alle discriminazioni e violenze di genere come Associazione con esperienza sul tema.

-La casa fa scuola, presso la Casa Internazionale delle donne in data 10.03.2022.

-Educare alle differenze VIII: Per una scuola libera da violenze di genere. Pescara 24/25.09.2022



6.5 OSSERVATORIO SULLE VIOLENZE CONTRO LE DONNE CON DISABILITA'

L'osservatorio nasce per cercare di colmare il gap politico culturale nei confronti di donne con disabilità e far emergere il fenomeno della violenza di genere nei loro confronti.

Obiettivo primario è quello di raccogliere e restituire i dati emersi sul fenomeno della violenza di genere su donne con disabilità, ogni anno nel mese di novembre. Questo permette di conoscere meglio i meccanismi della violenza e di implementare gli strumenti di contrasto.

Un altro obiettivo è quello di intervistare le "testimoni privilegiate" per capire quali barriere culturali, stereotipi e pregiudizi incontrano nel momento in cui denunciano la violenza subita. Ciò farà emergere gli ostacoli culturali, sociali e politici all'emersione della violenza di genere su donne con disabilità.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, 96 donne con disabilità sono state accolte presso i nostri Centri Antiviolenza e Case Rifugio.

La maggior parte di loro arriva presso i nostri Centri in modo autonomo oppure attraverso il 1522, le donne con disabilità si rivolgono poco alle Forze dell'Ordine.

Il 95% di loro è di nazionalità italiana con residenza a Roma. Più delle metà di loro ha un'età che va dai 46 ai 60 anni.

La metà delle donne con disabilità accolte nei nostri cav ha una disabilità psichica e il 10% ha acquisito una disabilità a causa della violenza. Il 51% di queste ha figli di questi solo un terzo vive con la madre. Il 33% dei figli è minorenni.

L'autore della violenza per un terzo delle donne è il marito o il convivente ed un altro terzo è composto dagli ex.

La violenza fisica è presente per il 38% e la violenza psicologica per il 34% delle donne con disabilità accolte.

Il 60% delle donne riferisce che la violenza è stata subita all'interno della propria casa.

Il 22% delle donne riferisce che l'autore di violenza è violento anche contro i propri figli.

La metà delle donne con disabilità ha sporto denuncia.

Nel gruppo delle donne con disabilità non è stata rilevata una presenza specifica o una correlazione con le dipendenze da droghe, alcool o farmaci per insufficienza di dati.

Nei percorsi di accoglienza non è stata ben analizzata la presenza di certificazione che attesti o meno la disabilità, non facendo emergere totalmente il fenomeno di correlazione tra donne con disabilità e presenza /assenza di Certificazione che attesti la disabilità.

È stato riattivato il Focus Group per tutto il 2022, all'interno della ASL RM1 nella sede di Viale Angelico, dove ci incontriamo con donne e ragazze con disabilità cognitiva/intellettuale e/o con doppia diagnosi. In questo specifico gruppo emerge la non conoscenza del proprio corpo e nello specifico della propria sessualità.

Psicologhe attiviste femministe

Le psicologhe attiviste femministe socie di Differenza Donna hanno come obiettivi di:

1. Far emergere il posizionamento politico e culturale del femminismo portando ad uno svelamento e ad un'analisi critica delle teorie psicologiche patriarcali (autori/ scuole di specializzazioni ecc...) sviluppando nuovi saperi attraverso la pratica e la ricerca sociale.
2. Far emergere quanto la misoginia, l'oggettificazione del corpo femminile, il sessismo e il patriarcato siano connessi con il termine malattia mentale e quanto questo termine sia usato per denigrare, svaloriare la donna e la relazione con la/il/i proprio figlio/o/i.
3. Mettere in luce per le donne che hanno vissuto una situazione di violenza maschile contro di loro che non sono né malate, né problematiche, né anormali ma queste sono le conseguenze naturali del trauma che hanno subito.

Prassi Operativa

- a. Partecipazione nell'accoglienza, nello specifico:
 1. Durante colloqui con donne accolte o ospitate, eventualmente anche con necessità specifiche (es. disabilità...)
 2. Valutazione del danno psichico
 3. Valutazione del rischio di recidiva della violenza
 4. Sostegno e elaborazione del vissuto traumatico della donna
 5. Facilitatrice dei gruppi di auto mutuo aiuto
 6. Durante le osservazioni della relazione madre-figlio
- b. Elaborazione di relazioni a sostegno delle donne accolte ed ospiti, nello specifico:
 - Valutazione del danno
 - Valutazione del rischio di recidiva
 - Integrazione del percorso delle donne
- c. Interfacciarsi con scuola e servizi che seguono i singoli nuclei all'interno della casa rifugio
- d. Sostegno della donna ospite in eventuali percorsi di CTU
- e. Supporto alla responsabile nella costruzione e nel consolidamento dei rapporti di rete, formali ed informali, con i servizi e i soggetti attivi sul territorio di riferimento e partecipazione agli incontri di rete con il personale dei servizi socio-psico-sanitari territoriali.
- f. Accompagnamento delle donne accolte nel rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria (ascolto vittime vulnerabili)
- g. Tutoraggio d'equipe delle tirocinanti

Oltre all'applicazione della prassi operativa all'interno dei CAV e CR, alla luce dell'Assemblea delle socie, abbiamo costituito un *Coordinamento di psicologhe attiviste femministe, socie dell'Associazione*, che ha svolto alcune azioni specifiche focalizzandole sugli obiettivi generali della Programmazione associativa:

per quanto riguarda l'obiettivo "violenza istituzionale"

1. il Coordinamento ha depositato una lettera al Tavolo di lavoro CTU Famiglia presso il Tribunale Ordinario esplicitando la posizione delle psicologhe femministe dell'Associazione relativamente alla nomina di CTU in casi di violenza domestica.

2. il Coordinamento ha tradotto uno strumento “Talking to my mum” per sostenere la relazione madre bambino/a, ospiti nelle Case Rifugio aggredita dalla violenza di genere e lo applicherà come progetto pilota.

Per quanto riguarda la sistematizzazione dei saperi

1. il Coordinamento sta traducendo documenti, libri e sta partecipando a convegni e tavoli con l’obiettivo di confrontarsi con attività e lavori più innovativi rispetto al femminismo, al trauma e violenza assistita.

7. LA COMUNICAZIONE

7.1 Campaigning & Raccolta Fondi

Le nostre voci, le nostre reti, la nostra lotta per un mondo libero di essere.

La Comunicazione è uno strumento strategico che utilizziamo con femminismo e determinazione per far conoscere il nostro lavoro, a partire dalle nostre esperienze e dalle nostre pratiche come “donne per le donne” che ogni giorno si impegnano per un cambiamento culturale, politico e sociale. Con le nostre attività di sensibilizzazione, campaigning e raccolta fondi ci impegniamo a creare un mondo dove le donne possano essere libere di scegliere e realizzare appieno il loro modo di stare al mondo.

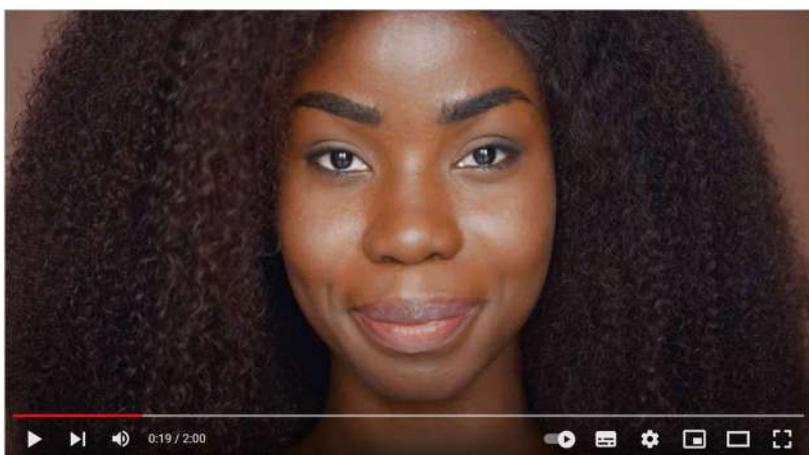
In un mondo dove la violenza maschile contro le donne viene minimizzata, noi abbiamo un obiettivo strategico chiaro: fare della comunicazione un atto politico che contrasti questa grave violazione dei diritti umani. Per questo motivo, nella nostra strategia diamo visibilità al lavoro dei **Centri Antiviolenza** quali luoghi di sostegno, di libertà e rinascita, dei veri laboratori di pensiero. Vogliamo dare voce a chi non ce l’ha, mettendo in luce la **vittimizzazione secondaria** e gli ostacoli che le donne incontrano a causa della **violenza istituzionale**. Vogliamo far emergere le violenze più nascoste come le **multiple discriminazioni** nei confronti delle donne migranti e donne con disabilità, la **violenza sessuale contro le giovani** e le nuove forme di violenza, come la **violenza digitale** agita contro donne e persone LGBTQA+, che continuano a minacciare la realizzazione di una società aperta a tutte e tutti.



Nel corso dell’anno abbiamo utilizzato ogni canale di comunicazione a nostra disposizione - dal **sito web** all’**ufficio stampa**, ai **social network** alle **news** - per promuovere, come prospettiva con cui guardare il mondo, l’empowerment delle donne, l’intersezionalità e la “rivoluzione della cura” quale spinta collettiva a porre al centro le persone e il mondo in cui viviamo. Per continuare a farlo, sappiamo

che è necessario avvalerci sempre più della tecnologia e della digitalizzazione come strumento fondamentale con cui raggiungere un pubblico più ampio e interconnesso e farci sentire e farci vedere come donne unite nella lotta per una realtà nuova e libera da pregiudizi.

Ad esempio, la **Campagna "Empowered women empower the world"**, che abbiamo sviluppato nel contesto del progetto europeo Activate, ha rappresentato una sfida contro gli stereotipi e i pregiudizi che impediscono alle donne migranti sopravvissute alla tratta degli esseri umani e allo sfruttamento sessuale e lavorativo di partecipare pienamente alla società. L'obiettivo a livello europeo è stato quello di creare una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione per garantire loro la libertà sociale e la partecipazione attiva alla vita pubblica. La Campagna è un invito all'empatia, all'empowerment e all'impegno per sconfiggere le ingiustizie patriarcali e di genere e per creare una società inclusiva e rispettosa dei diritti umani.



Empowered women empower the world - Progetto ACTIVATE



Video della campagna disponibile su: https://www.youtube.com/watch?v=3QtQ_maUkr0

Un altro obiettivo che ci poniamo nella strategia di comunicazione è **cambiare il linguaggio dei media** con lo scopo di rappresentare la donna e la violenza maschile in modo non stereotipato. Ciò significa:

- rivendicare la rappresentazione della donna non più come “vittima” ma come **soggetto politico**, attivo e competente, in grado di reagire alla violenza e di diventare agente di cambiamento;
- narrare le storie delle donne in modo realistico e **in linea con l'evoluzione dei ruoli nella società**, evitando di perpetuare stereotipi e pregiudizi;
- adottare un **linguaggio inclusivo**, rispettoso dei diritti fondamentali e libero da discriminazioni di genere;
- **formare i professionisti e le professioniste dei media** in modo da garantire in ogni redazione la presenza di giornalisti e giornaliste esperte di un corretto linguaggio di genere.



Manifestazione contro la violenza sulle donne 25 Novembre 2022 Roma

Nel corso del 2022 abbiamo dato importanza alla comunicazione digitale per sensibilizzare e diffondere la nostra missione. In particolare, abbiamo fatto un più ampio uso dei **social media** per raggiungere un vasto pubblico e consolidare la nostra presenza online.



Ad oggi le nostre *followers* e i nostri *followers* su Facebook, Twitter e Instagram sono più di 32.000 e le/gli utenti che visitano annualmente il sito più di 72.000.

Abbiamo partecipato con grande entusiasmo alla campagna internazionale **One Billion Rising**, il flash mob creato dalla nota drammaturga e attivista femminista Eve Ensler. Il 14 febbraio di ogni anno, ci uniamo a questa iniziativa globale per sollevare la nostra voce contro la violenza maschile, ballando per una rivoluzione liberatoria. Questo evento vuole portare l'attenzione sul fatto che nel mondo una donna su tre subisce violenze, stupri, mutilazioni nel corso della sua vita: ciò equivale a un miliardo di donne e bambine. Per questo motivo, **One Billion Rising** si impegna a creare una mobilitazione mondiale che, ad oggi, ha coinvolto ben 207 paesi e 100 città italiane. La nostra partecipazione a questo evento è un modo per diffondere il messaggio di solidarietà, unione e attivismo per una società libera dalla violenza.

Anche nel corso del 2022 abbiamo promosso con la **Campagna 5x1000** il nostro impegno a sostegno di bambini, bambine e adolescenti che sono vittime di violenza assistita, una realtà traumatica che li rende vulnerabili e che, purtroppo, li priva della loro infanzia.

Noi lavoriamo per offrire un sostegno adeguato ai/le minori e abbiamo implementato progetti specifici per accogliere gli orfani e le orfane di femminicidio al fine di promuovere il recupero psico-fisico di bambine, bambini e adolescenti, sostenerne la rinascita e favorire il loro benessere a lungo termine. Grazie a chi ci sostiene con il 5x1000, abbiamo potuto aumentare il nostro impatto e aiutare un numero sempre maggiore di piccole vittime di violenza assistita per costruire con loro e per loro un futuro migliore.

Campagna 5x1000

Durante l'anno abbiamo partecipato ad una varietà di iniziative ed eventi promossi nei territori in cui operiamo. Molti di questi concentrati in occasione dell'8 marzo e del 25 novembre. Importanti per noi sono le iniziative promosse in collaborazione con le istituzioni e con le organizzazioni della società civile, come le aziende, perché siamo fermamente convinte che il cambiamento non possa essere ottenuto da soli, ma richieda un impegno comune e partecipativo di tutte le componenti della società.

Per questo motivo, in occasione della Giornata internazionale della donna, abbiamo organizzato una Tavola rotonda a cui ha partecipato la Presidente Elisa Ercoli, dal titolo "**Libere di scegliere - Un tempo per riflettere sul valore delle donne oltre gli stereotipi**". L'incontro di sensibilizzazione, ideato in collaborazione con il **McArthurGlen Group** e inaugurato dall'installazione "Libere di Scegliere" realizzata dal collettivo artistico femminile **A m'l rum da me**, si è svolto presso Castel Romano Designer Outlet ed è stato un importante momento di confronto e condivisione con i/le referenti istituzionali del Municipio VIII di Roma su come affermare il ruolo guida delle donne a tutti i livelli e in ogni ambito.



Campagna Libere di scegliere con McArthurGlen e Municipio VIII di Roma

7.2 Il 1522 Numero di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking

Da luglio 2020 Differenza Donna gestisce il **1522, Numero nazionale di pubblica utilità Antiviolenza e Stalking** del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2022, abbiamo intensificato gli sforzi per far conoscere e diffondere questo strumento fondamentale, che offre supporto gratuito via telefono e via chat a donne di tutta Italia, indirizzandole verso i Centri Antiviolenza e i servizi territoriali competenti.

Durante l'anno, abbiamo dedicato particolare attenzione ai **canali social** del 1522 per creare una maggiore consapevolezza sulle diverse forme di violenza contro le donne, in particolare la violenza economica, psicologica e sessuale.

Il nostro obiettivo è stato quello di informare sulle dinamiche della violenza e sul ruolo fondamentale del 1522 come agente di supporto e orientamento per tutte le persone che vi si rivolgono, ma anche come risorsa per svelare la violenza invisibile e dare voce a coloro che troppo spesso restano in silenzio e isolate. Parliamo di donne anziane, migranti e con disabilità.



Vogliamo comunicare che il 1522 si rivolge a tutte le donne e rappresenta una risorsa concreta, presente nelle loro vite e nel lavoro della rete territoriale.

Ad oggi le/i *followers* su Facebook, Twitter e Instagram sono più di 13.000, con una crescita del 109% rispetto a luglio 2020, e le/gli utenti che visitano annualmente il sito www.1522.eu più di 65.000.

Il profilo Instagram del 1522 è seguito per il 91% da donne la cui fascia d'età si colloca principalmente in un *range* compreso tra i 25 e i 34 anni. Riuscire a coinvolgere le/i giovani significa produrre un grande impatto in termini di prevenzione e di consapevolezza di cosa sia la violenza e di come venga agita in ogni sfera della vita delle donne, pubblica e privata. Significa spingere a un cambiamento a cui sono chiamate come protagoniste le nuove generazioni per poter portare una visione moderna e innovativa, che valorizzi il contributo di tutti/e, indipendentemente dal genere, dall'età, dall'origine e dalla disabilità.

Marzo e Novembre sono stati mesi significativi, ricchi di eventi e iniziative per via delle due date 8 Marzo, Giornata internazionale della donna, e 25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. In occasione di queste ricorrenze, Differenza Donna si è fatta promotrice di un'ampia azione di sensibilizzazione promuovendo la conoscenza del Numero di pubblica utilità 1522 con il prezioso contributo e slancio da parte di realtà aziendali e associative:

- 7 marzo 2022: In occasione della Giornata Internazionale della donna **Acqua minerale Rocchetta** si è unita a **Differenza Donna** per lanciare un'ambiziosa Campagna: **“Al fianco delle donne. Per davvero”** finalizzata a garantire libertà e indipendenza alle donne in uscita dalla violenza attraverso percorsi di accoglienza, ospitalità, sostegno e attività di reinserimento nella società. Rocchetta si è impegnata a diffondere la conoscenza del 1522 attraverso la personalizzazione del packaging delle bottiglie che è entrato nelle case di circa 5 milioni di famiglie italiane.

La campagna è stata inaugurata dalla Presidente di Differenza Donna Elisa Ercoli con una Conferenza stampa tenutasi il 7 marzo nella sede di Differenza Donna a Roma in Via Tacito, dove h24 rispondono le Operatrici del 1522 alle chiamate e chat provenienti da tutta Italia. In Conferenza sono intervenute la allora Ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti (in collegamento online), l'Onorevole Laura Boldrini, Francesca Bigioni e Chiara Bigioni di Acqua Rocchetta.

- 12 novembre 2022: Evento in occasione del 25 Novembre **“Noi ci spendiamo, e tu?”** di **Coop Alleanza 3.0**, a cui ha partecipato la Dott.ssa Vanessa Schena, Coordinatrice per Differenza Donna del Numero Nazionale 1522.

Coop Alleanza 3.0 ha altresì dedicato un articolo della Rivista **Consumatori** per i soci e le socie distribuita nel mese di novembre in Liguria, Lombardia e Piemonte al **1522**, nel quale la Dott.ssa Maria Spiotta, Responsabile per Differenza Donna del Numero Nazionale 1522, ha spiegato come funziona e come può orientare e sostenere nei casi di violenza e stalking.

- 17 novembre 2022: **“Non sei sola. Lasciati aiutare”** è l'iniziativa di **McDonald's** e **Assessorato alle Politiche per la Sicurezza, alle Attività Produttive e alle Pari Opportunità di Roma Capitale** promossa per diffondere la conoscenza del numero nazionale antiviolenza 1522 attraverso gli adesivi affissi nei bagni dei **73** ristoranti McDonald's di Roma e provincia.

- 18 novembre 2022: lancio della **Campagna di sensibilizzazione sul Numero 1522** realizzata da **Coop Italia** e **Differenza Donna** in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** con una conferenza stampa presso la Sala Stampa Estera in Via Dell'Umiltà a Roma, cui hanno partecipato Maura Latini, Amministratrice Delegata Coop Italia, Elisa Ercoli, Presidente Differenza Donna Aps, Maria Spiotta, Responsabile per Differenza Donna Aps del Numero 1522.



Coop si è impegnata con azioni concrete: sugli scaffali una edizione speciale di circa **2 milioni** di confezioni di **Latte UHT** a marchio **Coop** che portano in evidenza il **Numero antiviolenza 1522**. A ciò fanno seguito altre 15 referenze per arrivare a coprire entro la fine del 2023 le **etichette** di circa **1.000** prodotti a marchio Coop. E ancora il **1522** riportato su una shopper a tema, firmata dall'illustratrice Diana Eljata, sugli **scontrini**, sugli **adesivi** apposti alle porte delle toilette e sui carrelli.

Parte dei proventi raccolti dalle singole Cooperative di consumatori sui vari territori sono andati a sostenere il lavoro di diverse associazioni che si occupano di accogliere e sostenere le donne in uscita dalla violenza.

- 25 novembre 2022: **IKEA**, in occasione del **25 Novembre**, ha deciso di impegnarsi con una campagna nazionale d'informazione sull'importanza del **Numero 1522**, in partnership con **Differenza Donna**. Tale campagna si è posta l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle violenze agite all'interno della casa, le più frequenti e largamente sommerse. Da qui, lo spunto creativo: un prodotto chiamato **SÄKERHET**, la prima serratura per guardaroba con chiusura dall'interno, studiata per resistere ai tentativi di apertura dall'esterno e ideale, quindi, per trasformare ogni armadio in un rifugio sicuro. Ovviamente **SÄKERHET** nella realtà non esiste perché un prodotto non può risolvere il problema della violenza perpetrata in casa, ma una soluzione concreta e reale è possibile: il **Numero Anti Violenza e Stalking 1522**.

Ogni negozio IKEA presente in Italia si è impegnato a promuovere la campagna nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha coinvolto i **Centri Antiviolenza territoriali** presenti nella mappatura del Dipartimento per le pari opportunità in eventi dedicati.

<https://www.touchpoint.news/2022/11/25/ikea-contro-la-violenza-sulle-donne-presenta-sakerhet/>

- 25 novembre 2022: Sono state numerose nel corso dell'anno le iniziative d'installazione della Panchina Rossa, simbolo universalmente riconosciuto e associato al tema della violenza di genere, alla quale hanno aderito, oltre a enti pubblici, anche realtà della società civile come la **Federazione Italiana Tabaccai**. In occasione del 25 Novembre per dire NO alla violenza contro le donne ha inaugurato una **panchina rossa con il cartello ufficiale 1522** in Via degli Orti di Trastevere a Roma, vicino alla sede nazionale della Federazione, evento a cui Differenza Donna ha partecipato in qualità di ente gestore del Numero nazionale.

<https://www.tabaccai.it/index.php/federazione/notizie-mainmenu-2/3848-una-panchina-rossa-a-trastevere-per-dire-no-alla-violenza-contro-le-donne>



Uscite radio, stampa e podcast:

- 11 aprile 2022 Elisa Ercoli, Presidente di Differenza Donna, parla dell'incremento delle chiamate al 1522 come sintomo di emersione della violenza e mettendo in rilievo che questa si manifesta in minor tempo e con un tasso di recidiva elevato. <https://www.ilfattonissenno.it/2022/04/violenza-donne-ong-differenza-donna-stima-15mila-chiamate-al-1522-da-inizio-anno/>

- 26 Ottobre 2022 Servizio di Unomattina su Differenza Donna e sul Numero nazionale di pubblica utilità 1522 Antiviolenza e Stalking: un reale sostegno per le donne.

Tgunomattina al minuto 22 <https://www.youtube.com/watch?v=ao8EkKnH5Xo>

- 7 Novembre 2022 Articolo di IO Donna riguardo le iniziative di Coop Alleanza 3.0 dedicate a combattere la violenza di genere e a promuovere il Numero nazionale 1522.
<https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2022/11/07/numero-verde-anti-violenza-su-confezioni-del-latte-e-scontrini-coop-con-le-donne/>
- 16 novembre 2022 Podcast Spicchio di mela: Intervento Elisa Ercoli, Presidente Differenza Donna.
<https://open.spotify.com/episode/27Z8w59lRqx6B7Y3G9r6Qz?si=cdY0QGJMTpGCzhLomzReQQ&nd=1>
- 17 Novembre 2022 Elisa Ercoli, Presidente Differenza Donna, interviene in occasione della campagna di Mc Donald in riferimento al 1522 sostenendo l'importanza di dare alle donne strumenti efficaci: *“La violenza non è semplicemente un problema di donne che devono prendere il coraggio, ma di una società che deve saper ascoltare, non minimizzare la gravità della violenza, riconoscere la violenza come una grave violazione dei diritti umani e dare solidarietà piena alle donne in uscita dalla violenza con i loro figli”*.
https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-campagna-mcdonald-s-importantissima-diffondere-conoscenza-1522/AEi75vHC?refresh_ce=1
- 18 Novembre 2022 Campagna Coop “No alla violenza sulle donne” in collaborazione con Differenza Donna.
https://www.ansa.it/sito/notizie/ansa_eventi/2022/11/11/coop-e-differenza-donna-insieme-contro-la-violenza-di-genere_855a089b-7dc8-4d50-8e3d-9ac28a16ba65.html
- 25 Novembre 2022 -Intervista di Radio105 a Vanessa Schena, Coordinatrice del Numero nazionale di pubblica utilità 1522 Antiviolenza e Stalking in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
Minuto 27:55 <https://www.105.net/audio/105-friends/121614/Venerdi.html?awCollectionId=652RE&awEpisodeId=121614>
- 25 Novembre 2022 Inaugurazione panchina rossa con il cartello 1522 nel quartiere Trastevere di Roma su iniziativa della Federazione Italiana Tabaccai.
https://www.adnkronos.com/una-panchina-rossa-a-trastevere-per-dire-no-alla-violenza-contro-le-donne_1upwdIYxQT2BD0Gj8opkuY
- 25 novembre 2022 Articolo **“Al tuo fianco per uscire dalla violenza”** di Differenza Donna nella brochure pubblicata dalla **Polizia di Stato** per la promozione della Campagna **Questo non è amore** in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

AL TUO FIANCO PER USCIRE DALLA VIOLENZA

a cura di Differenza Donna APS

Il 1522 – numero di pubblica utilità attivato, dal 2006, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e gestito dal 1° luglio 2020 dall'Associazione Differenza Donna – per molte persone rappresenta un primo passo importante per uscire, o tentare di uscire, dall'isolamento e dalle difficoltà di una situazione di violenza.

È gratuito, attivo tutti i giorni 24 ore su 24, accessibile sia da rete fissa che da cellulare dall'intero territorio nazionale, tramite contatto telefonico o via chat, raggiungibile, quest'ultima, scaricando la "app 1522" o andando sul sito www.1522.eu.

Il 1522 è molto più di un centralino dove ricevere informazioni, è un luogo di confronto per iniziare un percorso di fuoriuscita dalla violenza, che supera la depersonalizzazione a cui spesso la violenza obbliga.

COSA SUCCEDDE QUANDO SI CONTATTA IL 1522

Quando si contatta il 1522 risponde un'Operatrice anti violenza specializzata ed esperta nel contrasto della violenza maschile sulle donne, che sa ascoltare attivamente chi sta vivendo un momento di paura e confusione e necessita di essere accolta, realmente capita e creduta senza giudizio e con rispetto della privacy. Le Operatrici del 1522 accolgono le richieste di aiuto e di sostegno di donne e ragazze che subiscono molestie, stalking e ogni tipo di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, in casa, a lavoro o in qualsiasi altro luogo pubblico o privato, in italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, farsi, albanese, russo, ucraino, portoghese, polacco, con assoluta garanzia di anonimato. Danno informazioni e indirizzano la persona in difficoltà alla Rete Antiviolenza del territorio (centri anti violenza, case rifugio, servizi socio-sanitari, forze dell'ordine, ospedali), a cui potrà rivolgersi per iniziare un percorso di sostegno di fuoriuscita dalla violenza.

I Centri Antiviolenza rappresentano lo strumento strategico della Rete Antiviolenza che può permettere una reale possibilità di uscita dalla violenza, divenendo luoghi fisici e simbolici di rinascita per tutte le donne, i loro figli e le loro figlie.

Le Operatrici valutano il rischio di recidiva della violenza e possono sostenere le donne anche in una situazione di emergenza: attivare una specifica procedura, avviare un piano di messa in sicurezza e tutela, chiamare direttamente le Forze dell'Ordine per un tempestivo intervento o invitarla a chiamarle personalmente.

Chi contatta il

1522

Nel 2021 si è constatato un progressivo aumento dei contatti al 1522 passando da 17.839 registrati nel 2020, a quasi 95.000 contatti tra chiamate e chat nel 2021, con un picco di quasi 8.000 contatti pervenuti nel solo mese di Novembre 2021 in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. A chiamare il 1522, per tutto l'anno 2021, sono state prevalentemente donne (88,82%), di ogni età, nazionalità, istruzione, estrazione sociale o appartenenza culturale.

Tra le forme di violenza maggiormente riferite emergono principalmente la violenza fisica (47,2%) e la violenza psicologica (34,2%), seguite da altre forme di violenza subite anche simultaneamente: sessuale, minacce, violenza economica, molestie sessuali e mobbing sul lavoro.

Le violenze sono agite prevalentemente da partner o ex partner (70%), in casa e spesso in presenza dei figli.

I principali "motivi di chiamata" per cui si contatta il 1522 sono "richiesta di aiuto vittima di violenza" (28,34%), "informazioni sul Servizio 1522" (26,17%), "informazioni sui Centri Antiviolenza Nazionali" (14,56%).

Le chiamate arrivano anche da parenti, amici, conoscenti e da operatori/trici che, a vario titolo, sono impegnati sul territorio (operatori/trici sanitari, assistenti sociali, forze dell'ordine, avvocati/i, psicologi/gha).

**+208%
CONTATTI
NEL 2021
DI CUI**

89% DONNE

**47% PER
VIOLENZA
FISICA**

**34% PER
VIOLENZA
PSICOLOGICA**

LE VIOLENZE SONO AGITE

**PER IL 70%
DA PARTNER/EX**

Sappiamo quanto sia difficile rompere il silenzio e affrontare la paura.

Uscire dalla violenza non è un percorso facile ma è sempre possibile farlo in maniera informata e sicura, a partire dal 1522, un numero che può davvero avviare un cambiamento.

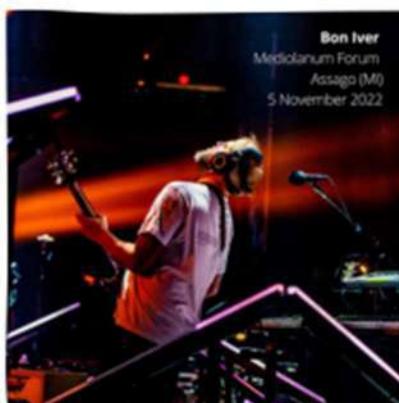
Non sei sola. Il 1522 è al tuo fianco.

7.3 Chi sono le nostre Supporters e i nostri Supporters:

Obiettivo del nostro lavoro è di garantire agli interventi che portiamo avanti continuità, replicabilità e stabilità, in modo da creare cambiamenti a lungo termine nella vita delle donne. A tal fine, ci impegniamo nella raccolta fondi presso aziende, associazioni, cittadini e cittadine che ci conoscono tramite eventi, campagne di sensibilizzazione, newsletter, appelli specifici su stampa, social e trasmissioni televisive, e che scelgono di aderire ai nostri programmi.

Le nostre sostenitrici e i nostri sostenitori sono rappresentati dalle **donne** per il **76%** e dagli uomini per il **24%**. Credono nella nostra *mission* e nel nostro lavoro di pressione e advocacy verso le istituzioni per sradicare ogni forma di discriminazione, stereotipo e pregiudizio che ostacola la piena affermazione delle donne come soggetto politico.

Per questo motivo, hanno deciso di sostenere i nostri progetti in diversi modi: scegliendo di fare una donazione generica o di destinare i fondi a interventi specifici, come la lotta contro le multiple discriminazioni, l'accoglienza specializzata ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita o il sostegno agli Sportelli Codice Rosa negli ospedali oppure hanno scelto di fare un regalo solidale, una donazione in memoria di una persona cara o di lanciare una raccolta fondi sulla propria pagina Facebook in occasione di compleanni o di altre ricorrenze speciali.



5 Novembre 2022 Concerto al Mediolanum Forum di Assago - Bon Iver a sostegno di Differenza Donna con la campagna 2ABillion

Non smetteremo mai di ringraziarle/li per la fiducia che ci hanno accordato. In particolare, un grazie di cuore alle donatrici e ai donatori che ci sostengono in modo continuativo, come **Laura Iannicelli, Benedetta Moglioni, Elena Frison, Anna Maria Rosi, Luigi Muscolino, Rita Nicoletta Griguolo**. Grazie al loro supporto possiamo realizzare una programmazione a più lungo termine.



Campagne di raccolta fondi

Ci sono poi le **Aziende**, che nel 2022 hanno sostenuto i nostri interventi di emersione della violenza e di empowerment a sostegno delle donne, dei loro figli e delle loro figlie. Tra loro ci teniamo a ringraziare: **Poste Italiane**, che ha messo a disposizione due immobili, uno a Roma e uno a Salerno, per sostenere l'autonomia delle donne, **Acqua Rocchetta, Charitystars, McArthurGlen Group**, la piattaforma **Eppela** per il crowdfunding, **Woolrich Europe, To.Market, MSD Italia, Tag Chimica, Dna Concerti Ed Eventi, Fpa, Maires, Marilyn Whirlwind Touring, Inc Chiesi Farmaceutici, Fronte del Porto Tattoo, In Out, Birrificio L'orso Verde, Agrosystem**.



Consegna delle chiavi dell'immobile di Poste Italiane a Differenza Donna - Salerno

Infine, un grazie speciale alle **Associazioni** per essere al nostro fianco e per credere in noi: **Gruppo di Solidarietà dei Dipendenti della Camera, Cral Enea, Ecomap, Federazione Italiana Tabaccai, Lions Club di Formello e Associazione Zeta2**.

Vogliamo che le sostenitrici e i sostenitori siano parte attiva del nostro percorso, condividano con noi una visione comune e si sentano parte integrante della nostra *mission*. Per questo motivo ci teniamo ad aggiornarli sulle attività che portiamo avanti e li coinvolgiamo in eventi speciali, sia virtuali che in presenza, conferenze stampa e svariate iniziative di sensibilizzazione nei territori in cui siamo presenti.

7.4 Ufficio Stampa

Nel 2022 le attività dell'ufficio stampa e media relation di Differenza Donna sono state intensificate, rafforzando non solo la rete di giornaliste/i dei settori dedicati alla missione della associazione (in particolare l'ambito sociale e politico), ma puntando ad interessare i singoli settori toccati dalle azioni di contrasto e prevenzione della violenza maschile sulle donne.

Abbiamo potuto rafforzare le reti e le uscite nell'ambito dei settori: salute, spettacolo, cinema, sport, area immigrazione, lavoro.

Anche in questa annualità abbiamo registrato una quantità di articoli superiori alle trecento uscite, considerando nel complesso testate on line, della carta stampata, tv, radio e siti di vario genere. A questi vettori abbiamo aggiunto la presenza di citazioni anche nella realtà dei podcast in crescita nei target abituati a seguire notizie e approfondimenti.

Differenza Donna ha potuto attraverso uscite stampa di carattere nazionale e regionale, rafforzare il proprio posizionamento come opinion leader e opinion maker sul tema della violenza maschile contro le donne e politiche di contrasto.

L'attività di ufficio stampa è stata rafforzata dal lavoro in sinergia con la parte social e con la spinta di instant messaging attraverso whatsapp e mail dirette a soggetti interessati.

Anche quest'anno particolarmente rilevante l'eterogeneità delle testate anche dal punto di vista della appartenenza ai generi dei prodotti (dal politico, al generalista, ai femminili, a testate di carattere tematico ecc.).

ALCUNE TESTATE TELEVISIVE E RADIOFONICHE NAZIONALI CHE HANNO CITATO O INTERVISTATO DIFFERENZA DONNA:

- ✓ Tg1, Tg2, Tg3, Tg3 Lazio, Tg3 Lombardia, Tg3 Emilia Romagna, Mediaset
Radio Rai 1, Radio Rai 2, Radio24, Radio Capital, Caterpillar AM.

8. Situazione economico-finanziaria

L'Associazione si qualifica come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) ed ha come fine statutario il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale tramite l'esercizio in via principale di attività di interesse generale come in precedenza meglio dettagliate. L'Associazione non ha personalità giuridica.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto

L'Associazione è iscritta nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale".

Regime fiscale adottato

L'Associazione si qualifica come ente del terzo settore non commerciale di cui all'art. 79 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Attività diverse art. 6, D.Lgs. n. 117/2017

Oltre alle attività di interesse generale lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano essere secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri

e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel corso dell'esercizio 2022 non ha svolto attività diverse.

Attività raccolta fondi art. 7, D.Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale mediante sollecitazione al pubblico, al fine di finanziare le attività di interesse generale.

L'attività viene svolta sia tramite l'impiego di risorse interne, dedicate specificatamente all'attività, sia tramite l'acquisizione di servizi da parte di società e operatori professionali del settore.

L'attività viene svolta nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Fondi da Istituzioni Pubbliche

Per completezza d'informazione, si evidenzia che le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'Associazione nell'anno 2022, saranno pubblicate sul sito dell'Associazione ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 04.08.2017 n. 124 entro i termini di legge. Tale elenco sarà redatto secondo il principio di cassa.

Associati

Tutte le socie in regola con il versamento della quota associativa costituiscono l'Assemblea delle socie, organo al quale è demandata la nomina del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e di revisione. Alcune socie svolgono in via continuativa opere di volontariato all'interno delle strutture dell'Associazione e come tali sono iscritti nel Registro dei Volontari di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017, in coerenza con le previsioni del medesimo articolo nessun compenso è riconosciuto all'opera di volontariato.

Criteri di valutazione

Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Associazione nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Associazione e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Associazione; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento in relazione alla loro residua utilità.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale, destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono rilevati secondo il presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Associazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni dell'esercizio	Ammortamento attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti costi e oneri supporto generale	Saldo al 31/12/2022
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto ind. e op.	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0
Immobilizz.ni in corso e acc.	0	0	0	0	0	0
Altre	10.740	0	0	0	3.579	7.161
Totale	10.740	0	0	0	3.579	7.161

Immobilizzazioni Immateriali - Composizione

	Costo storico	Rivalutazi oni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2022
Impianto e ampliam.	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0	0	0	0	0	0

Diritti di brevetto ind. e ut.	0	0	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre	17.900	0	17.900	10.740	0	0	7.161
Totale	17.900	0	17.900	10.740	0	0	7.161

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2021	Altre variazioni	Ammortamenti attività interesse generale	Ammortamenti attività diverse	Ammortamenti attività supporto generale	Saldo al 31/12/2022
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	15.021	1.568	0	0	4.144	12.445
Attrezzature ind. e commerc.	448		0	0	87	361
Altri beni	6.004	2.558	0	0	1.284	7.278
Imm. mat. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	21.473	4.126	0	0	5.515	20.084

Immobilizzazioni Materiali - Composizione

	Costo Storico	Rivalutazioni	Totale immobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Altro	Saldo al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	23.972	0	23.972	11.527	0	0	12.445
Attrezzature ind. e Commerc.	3.289	0	3.289	2.929	0	0	361
Altri beni	60.596	0	60.596	53.318	0	0	7.278
Imm. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Totale	87.857	0	87.857	67.774	0	0	20.084

Crediti e debiti

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) verso utenti e clienti	1.440	0	0	1.440
2) verso associati e fondatori	0	0	0	0
3) verso enti pubblici	813.898	0	0	813.898
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	2.564	0	0	2.564
7) verso imprese controllate	0	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0	0
9) crediti tributari	39.388	0	0	39.388
10) da 5 per mille	0	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0	0
12) verso altri	21.741	0	0	21.741
Totale	879.031	0	0	879.031

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) verso utenti e clienti	1.002	438	1.440
2) verso associati e fondatori	0	0	0
3) verso enti pubblici	742.733	71.165	813.898
4) verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	2.564	0	2.564

7) verso imprese controllate	0	0	0
8) verso imprese collegate	0	0	0
9) crediti tributari	23.038	16.350	39.388
10) da 5 per mille	0	0	0
11) imposte anticipate	0	0	0
12) verso altri	9.195	12.546	21.741
Totale	778.532	100.499	879.031

Passività - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) debiti verso banche	204.392	59.144	263.536
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	106.264	-106.264	0
6) acconti	0	0	0
7) debiti verso fornitori	149.858	26.208	176.066
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
9) debiti tributari	253.571	22.586	276.157
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.960	6.674	48.634
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	162.555	12.793	175.348
12) altri debiti	10.999	98.711	109.710
Totale	929.599	119.738	1.049.337

Passività - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1) debiti verso banche	233.536	30.000	0	263.536
2) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0
6) acconti	0	0	0	0
7) debiti verso fornitori	176.066	0	0	176.066
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0
9) debiti tributari	276.150	0	0	276.150
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.634	0	0	48.634
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	175.241	0	0	175.241
12) altri debiti	109.710	0	0	109.710
Totale	1.019.337	30.000	0	1.049.337

Ratei e risconti

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	180.091	-83.913	96.178
Ratei passivi	0	0	0
Totale	180.091	-83.913	96.178

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
--	---------------------	----------	----------------	-------------------------------	---------------------

T.F.R.	45.675	5.333	0	15.495	55.837
Totale	45.675	5.333	0	15.495	55.837

Patrimonio netto

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A I - Fondo dotazione dell'ente	52.577	0	52.577
A II 1 - Patrim. vincolato - Riserve statutarie	0	0	0
A II 2 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. decisione org. istituzionali	0	0	0
A II 3 - Patrim. vincolato - Ris. vinc. destinate da terzi	0	0	0
A III 1 - Patrim. libero - Riserve utili o avanzi di gestione	0	16.192	16.192
A III 1 - Patrim. libero - Altre Riserve	0	0	0
A IV 1 - Avanzo di gestione	16.192	-7.983	8.209
A IV 1 - Disavanzo di gestione	0	0	0
Totale	68.769	8.209	76.978

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per copertura perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Fondo di dotazione dell'ente	52.577 0		0	52.577	0	0
Riserve statutarie	0 0		0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0 0		0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0 0		0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.192 A-B		0	16.162	0	0
Altre riserve	0 0		0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	8.209 A-B		0	8.209	0	0
Totale	76.985 0		0	0	0	0

A: Aumento capitale;
B: Copertura perdite;
C: Distribuzione ai soci

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere degli organi istituzionali che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Debiti per erogazioni liberali

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi che non siano state ancora impiegate rispetto al fine ed al vincolo al quale sottostanno.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.117	-47.286	111.831
2) Servizi	370.160	-35.562	334.598
3) Godimento beni di terzi	29.861	-12.286	17.575
4) Personale	1.566.102	279.395	1.845.497
5) Ammortamenti	0	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Oneri diversi di gestione	60.257	80.085	140.342
8) Rimanenze iniziali	0	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totale	2.185.497	264.346	2.449.843

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	6.674	4.589	11.263
3) Altri oneri	0	0	0
Totale	6.674	4.589	11.263

Rendiconto gestionale - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Su rapporti bancari	17.545	14.198	31.743
2) Su prestiti	0	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
6) Altri oneri	9.585	751	10.336
Totale	27.130	14.949	42.079

Rendiconto gestionale - Costi e oneri di supporto generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.263	-3.129	1.134
2) Servizi	96.938	-20.023	76.915
3) Godimento beni di terzi	854	5.156	6.010
4) Personale	12.531	5.020	17.551
5) Ammortamenti	8.682	413	9.095
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	0
7) Altri oneri	3.916	8.771	12.687
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Totali	127.184	-3.792	123.392

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di interesse generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
A 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	12.290	-6.350	5.940
A 2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	0
A 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	0
A 4) Erogazioni liberali	46.003	33.761	79.764

A 5) Proventi del 5 per mille	15.005	1.085	16.090
A 6) Contributi da soggetti privati	206.780	-176.780	30.000
A 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	11.575	125.375	136.950
A 8) Contributi da enti pubblici	0	0	0
A 9) Proventi da contratti con enti pubblici	2.090.706	251.616	2.342.322
A 10) Altri ricavi, rendite e proventi	214	277	491
A 11) Rimanenze finali	0	0	0
Totale	2.382.573	228.984	2.611.557

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività di raccolta fondi

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
C 1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0	0
C 2) Proventi da raccolte fondi occasionali	29.907	37.739	67.646
C 3) Altri proventi	0	0	0
Totali	29.907	37.739	67.646

Rendiconto gestionale - Ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
D 1) Da rapporti bancari	6	-5	1
D 2) Da altri investimenti finanziari	0	0	0
D 3) Da patrimonio edilizio	0	0	0
D 4) Da altri beni patrimoniali	0	0	0
D 5) Altri proventi	0	0	0
Totali	6	-5	1

Rendiconto gestionale - Proventi di supporto generale

	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
E 1) Proventi da distacco del personale	0	0	0
E 2) Altri proventi di supporto generale	12.861	14.940	27.801
Totali	12.861	14.940	27.801

Natura delle erogazioni liberali

Le erogazioni liberali ricevute sono essenzialmente in denaro e derivano anche dall'attività di raccolta fondi. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non è stata destinataria di legati.

Le erogazioni liberali in natura ricevute nel corso dell'esercizio non hanno avuto ad oggetto beni strumentali e sono di valore trascurabile rispetto alle erogazioni in denaro, circa euro 18.650, determinato guardando al valore normale dei beni ricevuti, ai sensi dell'art. 9 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986).

Trattandosi di acquisizione di beni per la quale non si è sostenuto un costo i relativi valori normali non trovano iscrizione in contabilità, né sul lato dei costi né sul versante dei proventi.

I beni ricevuti, essenzialmente beni di prima necessità, sono stati utilizzati direttamente nell'ambito delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto di quanto previsto dal DM Ministero Del Lavoro E Delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Compensi organi sociali

Non sono stati deliberati compensi agli organi sociali per l'attività prestata.

Destinazione avanzo

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 e corrisponde alle scritture contabili. Si propone la destinazione del risultato di gestione, in coerenza con le previsioni di legge e di statuto, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Associazione è solida, essendo il patrimonio netto positivo e superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

La gestione è stata in sostanziale pareggio e non producendo perdite non pregiudica le gestioni future. La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione della gestione

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili,

Si ritiene che la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione sia comunque tale da consentire l'assorbimento di eventuali perdite future e di consentirne la sussistenza su di un arco temporale necessario all'applicazione degli opportuni correttivi gestionali che si rendessero necessari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il fine statutario dell'Associazione è il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'intervento negli ambiti del bisogno primario della persona, offrendo alla stessa la possibilità di migliorare la propria condizione.

Le attività svolte dall'Associazione, inquadrabili tra le attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 ed evidenziate nei paragrafi che precedono, sono finalizzate a promuovere azioni resilienti, le quali, partendo da situazioni di fragilità della persona, possono innescare un processo di crescita che va oltre il primo aiuto, comunque necessario rappresentando "il punto di partenza dal quale ricominciare".

Processo di crescita e di miglioramento della condizione della singola persona che genera a sua volta valore sociale.

Attività diverse

Come già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione, lo statuto consente lo svolgimento di attività diverse, le quali risultano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e vengono svolte nel rispetto dei criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Oltre che in una logica di contributo economico e finanziario le attività diverse sono strumentali a quelle di interesse generale.

Dipendenti

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	1	7	0	0	8

L'Associazione utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il CCNL del settore Socio-Assistenziale, Socio-Sanitario ed Educativo UNEBA

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Alla data del 31/12/2022 i volontari iscritti erano 226.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017

Descrizione raccolta fondi sezione C

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nei paragrafi precedenti della presente Relazione di Missione.

L'Associazione può contare su una base solida ed in crescita di sostenitori, costituita da privati cittadini, imprese ed enti d'erogazione.

Complessivamente l'attività di raccolta fondi ha consentito di raggiungere un risultato positivo, come espresso dalla sezione C del Rendiconto Gestionale.

Rendiconti raccolta fondi

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto negli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

	Raccolta fondi		
	Saldo al 31/12/2021	Variazioni	Saldo al 31/12/2022
Proventi da raccolta fondi occasionale	29.907	37.739	67.646
Proventi da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri proventi da raccolta fondi	0	0	0
Oneri da raccolta fondi occasionale	6.674	4.589	11.263
Oneri da raccolta fondi non occasionale	0	0	0
Altri oneri da raccolta fondi	0	0	0
Risultato da raccolta fondi	23.233	33.150	56.383

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale ed economica dell'Associazione, che è stato redatto secondo i modelli contenuti nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, in attuazione dell'Art. 13 del D.lgs.n.117/2017 e giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come proposto.

La Presidente del Consiglio Direttivo

Elisa Ercoli